IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 158. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 9 Giugno 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL RIMEDIO

Mentre il Senato ascoltava con molta attenzione una succinta, ma chiara ed interessante esposizione delle nostre finanze, dalla quale il Ministro del Tesoro trasse favorevcli deduzioni anche per le condizioni economiche del paese, facendo rilevare l'aumento nelle tasse degli affari, il crescere dei risparmi e dei consumi, e l'incremento nelle esportazioni, a Montecitorio si cominciava la seduta con un appello nominale per alcuni congedi (cosa che non è avvenuta mai dacchè c'è Parlamento in Italia) e così dopo aver perduto due ore di tempo si è finito, tra interrogazioni ed elezione di Corteolona, col non parlare affatto dei provvedimenti politici.

Il Governo ha presentata, molto opportunamente, la domanda di esercizio provvisorio per sei mesi, e la Camera farà bene ad approvarla con qualche sollecitudine.

Frattanto le proposte Sonnino per modificare il regolamento, in modo da porre argine all'ostruzionismo, sono passate alla Commissione, la quale, a meno che non voglia tener bordone all'estrema sinistra, sentirà certamente la necessità, qualunque sia la sua deliberazione, di riferire colla maggiore premura.

Qualcuno ha osservato che le proposte modificazioni, se sono utili nel caso presente, potrebbero in altre circostanze fornire un'arma alla maggioranza per strozzare una discussione, con evidente offesa dei diritti della minoranza.

Basta leggere ponderatamente le proposte dell'on. Sonnino per convincersi che nessuna limitazione può soffrire la minoranza, come non è possibile alcuna soverchieria da parte del governo, imperocchè spetta al Presidente di proporre alla Camera certi termini per la discussione dei vari articoli e solamente allorquando sia stato constatato che si è largamente abusato della discussione.

In una parola, la modificazione proposta non potrà mai essere applicata se non nel caso in cui si manifesti, come ora, in modo assoluto il proposito d'impedire che la Camera possa, mercè l'ostruzionismo, venire ad una risoluzione.

Poichè, anche volendo ammettere l'ostruzionismo come arma di difesa della minoranza, si può comprendere che a questo si ricorra per impedire che una risoluzione, la quale dovrebbe essere adottata entro un dato termine, possa entro quel termine essere presa.

Così Catone, malamente citato, minacciò di prolungare un discorso fino a sera, perchè Cesare avendo chiesto il trionfo e trovandosi alle porte di Roma, il Senato doveva entro tre giorni deliberare.

Ma quando, come nel caso presente, non c'è termine e l'ostruzionismo, se anche durasse tre mesi, non può impedire che la Camera venga ad una deliberazione, la quale nulla potrebbe soffrire del ritardo, tranne il discredito e il ridicolo che ne viene, per opera dei radicali, alle istituzioni parlamentari, l'ostruzionismo non ha, nè può avere alcun risultato, tranne quello di togliere ogni prestigio alla Camera.

Egli è certo che i radicali ricorreranno all'ostruzionismo anche per la modificazione al regolamento, ma siccome si tratta di un solo articolo, sarà questione di perdere una settimana, dopo la quale si potrà applicare con efficacia l'unico rimedio possibile, sebbene il disgusto del paese sia giunto a tal punto, che ormai si plaudirebbe perfino all'applicazione dei provvedimenti politici per decreto reale.

Politica e Diplomazia

(S) **Palermo**, 7. — Il Duca d'Orléans è partito a bordo del *yacht Maroussia*.

Berlino, 7, ore 21,48. — Una spedizione tedesca nell'interno del Marocco è stata saccheggiata e catturata dai fanatici.

Il capo però è riuscito a sfuggire alla prigionia salvando il diario, giovandosi del quale scrive il resoconto della spedizione che avrebbe scoperto giacimenti auriferi e miniere di smeraldi nelle montagne.

— Ufficiosamente si annunzia che il Reggente del Brunswick ha visitato i duchi di Cumberland unicamente per cortesia.

La questione guelfa resta quindi impregiudicata.

(S) **Londra** 8. — Il *Morning Leader* ha da Vienna che il Sultano è gravemente malato.

Vienna, 8 ore 17,20. — Il giornale *Branik* che si pubblica a Neusatz smentisce categoricamente la notizia di un giornale berlinese, secondo le quali il principe Nicola del Montenegro sarebbe malato di mente. Il principe sta benissimo fisicamente ed intellettualmente.

Il principe ereditario Danilo è giunto ieri ad Abbazia presso Fiume.

Berlino, 8, ore 17.30. — Il Segretario di Stato [illegible] dichiara, in una Nota ufficiosa, che la Germania ha tenuto una condotta [illegible]issima durante le trattative colla Spagna per la cessione delle Caroline.

Il sig. de Bülow ha tenuto sempre al corrente l'ambasciatore americano a Berlino.

Durante i negoziati per la pace la Spagna offrì ripetutamente, verso altre concessioni, le Caroline agli Stati Uniti, che però le rifiutarono.

Genova, 8, ore 17,10 — Ieri sera sul tardi giunse nel porto l'*yacht Maroussia* con a bordo il duca d'Orléans.

Questi scese a terra a mezzanotte e cenò al Restaurant del teatro. Vestiva da yachtman con pantaloni bianchi, colla cravatta fissata da una spilla colla corona ducale.

Il duca resta a Genova anche oggi.

Belgrado, 8 — Il signor Giorgio Stefanovitch è nominato ministro della giustizia in luogo del signor Kosta Christitch.

Bruxelles, 8 — La Regina, ora completamente ristabilita in salute, è partita per Spa.

Madrid — E' morto il signor Carvajal, ex ministro degli affari esteri della Repubblica spagnuola.

La crisi in Austria-Ungheria.

(S) **Vienna**, 7. — L'Imperatore ha ricevuto, oggi, il Presidente del Consiglio austriaco, conte Thun, ed i Ministri comuni, conte Goluchowski e Kallay.

Parecchi giornali dicono che la crisi sarà risolta mediante una transazione sul Compromesso.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Vienna 8, ore 12.30. — Al Min. Esteri si smentisce recisamente che Szell sostituirebbe il conte Goluchowsky. Circa l'azione mediatrice di quest'ultimo per appianare le divergenze tra l'Austria e l'Ungheria si afferma che il conte Goluchowsky non ha fatto alcuna proposta di accordo e che egli non prenderà parte nè per Szell. nè per Thum.

C'altra parte si afferma che il gruppo Tisza, che è il nucleo della maggioranza liberale, ritiene che la questione della Banca non possa considerarsi nello stretto senso della parola questione nazionale e si possa quindi risolvere mediante un accordo.

Si ritiene sempre più probabile un accordo tra Thun e Szell. Secondo tutte le apparenze l'Austria cederà.

La questione di Samoa.

(S) **Berlino**, 7. — Il *Wolff Bureau* ha da Apia in data 31 maggio: I sudditi tedeschi Hufnagel e Marquardt, che erano prigionieri a bordo di una nave da guerra tedesca in seguito a richiesta delle autorità inglesi, sono stati liberati dopo l'arrivo della Commissione incaricata di definire la questione delle isole Samoa.

PARLAMENTI ESTERI

Germania.

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Berlino, 7, ore 21,48. — Il Governo ha notificato alla presidenza che il Reichstag si aggiornerà fino al 14 ottobre, purchè approvi prima la legge di assicurazione per gli invalidi, i trattati anglo-tedesco per l'Africa e ispano-tedesco per la cessione delle Caroline, la riforma postale e la legge contro gli scioperanti, che pretendono di impedire agli altri operai di lavorare.

Francia.

(S) **Parigi**, 8. — *Camera dei deputati.* — Il presidente Deschanel legge il seguente dispaccio del vice presidente della Camera italiana Palberti: " Sopra proposta dell'on. deputato Bissolati la Camera ha autorizzato il suo Presidente di farsi interprete della profonda tristezza causata dall'incidente deplorevole di cui fu vittima il Presidente della Repubblica, Loubet, illustre capo della nazione amica. Adempio agli ordini della Camera aggiungendo l'espressione dei miei sentimenti personali. „ (*Applausi prolungati*).

Baudry d'Asson interrompe dicendo: Loubet ebbe quel che si meritava. (*Rumori*).

Il presidente Deschanel aggiunge che deporrà il dispaccio dell'on. Palberti negli archivi e trasmetterà, in nome della Camera francese, i sentimenti di riconoscenza per la preziosa prova di solidarietà. (*Vivi applausi*).

Lasies chiede d'interpellare il ministro degli esteri sul dispaccio del colonnello Panizzardi.

Il ministro degli esteri, Delcassé, risponde che egli ha fornito tutte le spiegazioni su quel dispaccio.

La traduzione ne fu mantenuta invariabile e fu firmata dai delegati dei ministeri della guerra e degli esteri. Una nuova discussione presenterebbe inconvenienti: non ha altro da aggiungere.

Lasies dice che egli vuol discutere la traduzione perchè i documenti presentati dal ministro Delcassé furono incompleti.

La Camera comincia ad agitarsi. Nonostante i richiami del presidente, Lasies insiste a volere parlare in merito alla questione e non sulla fissazione della data per lo svolgimento dell'interpellanza.

Le interruzioni coprono la voce dell'oratore. Il tumulto continua.

Lasies abbandona la tribuna dicendo: " Voi dimostrate così che la verità vi dispiace „. Il presidente lo richiama all'ordine.

La Camera approva per alzata e seduta il rinvio dell'interpellanza.

Firmin Faure chiede d'interpellare sul rinvio di Lasies dinanzi al Consiglio d'inchiesta.

Il ministro della guerra Krantz, risponde che egli ha ordinato una inchiesta contro un ufficiale di cavalleria territoriale che in uno scritto pubblico ha rivolto ingiurie al suo capo militare, il ministro della guerra. (*Rumori a destra*).

Lasies interrompe ed invoca il suo diritto di deputato.

Il ministro della guerra, Krantz, si rifiuta di rispondere prima che sia compiuta l'inchiesta e domanda il rinvio dell'interpellanza ad un mese, deplorando di non poter chiedere un rinvio più lungo quando si tratta della difesa dell'esercito contro i peggiori nemici. (*Bravo! prolungati*).

La Camera approva, con 401 voti contro 66, il rinvio dell'interpellanza di Firmin Faure ad un mese.

Lasies grida: " *Deputati siete dei vigliacchi, siete vigliacchi* „ (*Violento tumulto*). Il presidente Deschanel invita Lasies a ritirare le sue parole minacciando, altrimenti, di escluderlo dalle sedute.

Lasies ritira le sue parole dicendo che non si possono applicare alla collettività e dichiara che la discussione diventa impossibile.

L'incidente è chiuso.

Svizzera.

(S) **Berna**, 8. — Il Consiglio nazionale ha cominciato oggi la discussione della mozione di Gobat (Berna), la quale invita il Consiglio Federale ad esaminare se convenga determinare in modo più preciso, sia mediante una convenzione addizionale al Trattato di domicilio fra la Svizzera e l'Italia, sia mediante la revisione del Trattato stesso, le carte di legittimazione necessarie ai cittadini dei due Stati per ottenere l'autorizzazione di soggiornare in Svizzera od in Italia.

La mozione è combattuta dal consigliere Curti, capo del gruppo dell'Estrema Sinistra, il quale dichiara che la proposta Gobat non raggiungerebbe lo scopo che si prefigge e servirebbe soltanto ad esporre a cavilli politici degli onesti lavoratori.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Inghilterra e Transvaal

Londra, 7 — Un dispaccio da Bloemfontein dice: Sembra certo che la conferenza tra il Presidente della Repubblica Sud-Africana, Krüger, ed il Governatore generale della Colonia del Capo, Milner, sia terminata in modo soddisfacentissimo, benchè si rifiuti di confermare ufficialmente tale notizia.

(S) **Londra**, 8 — Il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, in un banchetto, ha pronunziato ieri sera un discorso, nel quale disse che l'insuccesso dell'intervista di Bloemfontein è profondamente deplorevole. Si rifiuta però di credere che sia impossibile giungere ad una soluzione soddisfacente. L'Inghilterra non vuole affatto attentare all'indipendenza del Transvaal; vuole soltanto che i diritti dei sudditi inglesi vi siano rispettati.

(S) **Londra**, 8 — I giornali constatano la gravità della situazione del Transvaal.

Il *Times* e lo *Standard* consigliano un'azione energica.

Il *Daily Graphic* e il *Daily Telegraph* consigliano una politica di pazienza.

(S) **Pretoria**, 8 — Il Presidente della Repubblica, Krüger, è arrivato.

Il risultato dell'intervista da lui avuta col governatore gen. inglese del Capo Milner, sarà pubblicato domani.

Si è qui pieni di speranza.

Si assicura che la questione della franchigia sia stata lo scopo principale dell'intervista e che su di essa si sia giunti ad un accordo.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 8, ore 18,10. — I giornali dicono che l'insuccesso del convegno di Bloemfontein non giustificherebbe dei passi estremi da parte dell'Inghilterra.

E' certo che Krüger ha tenuto verso Milner un linguaggio deferentissimo. Inoltre l'Inghilterra si atterrà alla persuasione che per marciare da Natal sul Transvaal, si passa da Laingsnek, di lugubre memoria per le truppe inglesi.

Incidente italo-turco.

(S) **Londra** 8. — Il *Daily Mail* ha da Aden: " I Turchi dello Jemen catturarono due sambuchi indigeni sotto bandiera italiana e ne maltrattarono gli equipaggi.

Una cannoniera italiana è stata spedita ad Hodejda per chiedere un'indennità.

Abbiamo assunto, a proposito di questa notizia, informazioni alla Consulta.

Pare che l'on. Martini avendo saputo della cattura dei due sambuchi, uno dei quali sarebbe stato trasportato a Hodajda, d'accordo col Governo centrale mandò subito la nostra nave stazionaria per far mettere in libertà i sambuchi catturati ed aprire nell'istesso tempo un'inchiesta e riferirne al Governo. Appena noti i risultati dell'inchiesta si prenderanno ulteriori provvedimenti.
(*N. d. R.*)

La finanza italiana

Uno sguardo retrospettivo.

L'on. senatore Cambray-Digny, nella sua bella relazione sul rendiconto consuntivo dell'esercizio 1896-97, ha con questo titolo medesimo riassunto le vicende, che la finanza del Regno d'Italia ha attraversato dalla costituzione del Regno ad oggi; cioè nel periodo 1862-1897.

Per maggior chiarezza egli ha diviso il periodo in quattro gruppi:

1862-1867	1875-1885-86
1868-1875	1886-87-1896-97

Il primo periodo, che giustamente l'on. Digny chiama il periodo delle grandi iniziative, presenta un disavanzo di bilancio che da 446 milioni nel primo anno discende a 214 nel 1867.

Durante questo periodo le spese sono contenute in 900 milioni circa e le entrate salgono progressivamente a 714.

Il secondo periodo, che principia coll'esercizio 1866 e finisce con quello 1875, si apre con un disavanzo di 265 milioni e si chiude con un avanzo di circa 14 milioni, cioè il bilancio presenta nel giro di soli 8 anni un miglioramento di quasi 280 milioni.

Le spese, durante questo periodo, aumentano da 900 a 1152 milioni, ma anche le entrate crescono in misura più rapida e danno un maggior gettito di 382 milioni, dei quali 120 soli rappresentano nuove imposte ed aggravi di tariffe.

Eccoci al terzo periodo, del quale forse sarebbe stato più razionale farne due distinti.

Infatti nei primi sette esercizi 1876-1882 l'avanzo è costante e trae nel 1881 il massimo della sua curva ascendente con 53 milioni.

Dopo il 1882 si riapre l'era del disavanzo, sebbene in una misura assai modesta: 19 milioni complessivamente nei quattro esercizi.

Ben diversa è la cosa negli esercizi del quarto periodo. Si principia con un disavanzo di 8 milioni, si sale fino a 235 nell'esercizio 1888-89 per ridiscendere a 9 milioni nell'esercizio ultimo. In totale il periodo presenta un disavanzo di 734 milioni ed un terzo, pari al disavanzo medio annuale di 66 milioni e tre quinti.

Il debito pubblico.

L'on. Digny ne riassume le vicende nei seguenti termini:

Il conto patrimoniale si apre nel 1862 con un debito proveniente dalle finanze dei divesi Stati italiani di milioni 3,084.5.

Questo debito, colla fine del 1876, aveva raggiunto la somma di milioni 11,289.5, ed al 30 giugno 1897 era salito a 14,865.

Ma, fatte le opportune rettifiche, per la differenza tra il valore reale e quello nominale e per altre cause, si può affermare che il nuovo Regno si è inaugurato con un debito, in cifra tonda, di 3 miliardi, i quali dopo i due primi periodi salirono a 10 miliardi e 300 milioni, e dopo i due successivi raggiunsero quasi i 13 miliardi.

In altri termini, nei primi due periodi fu creato un nuovo debito di sette miliardi, che quasi interamente si formò nel primo periodo, e nel quarto periodo se ne crearono per altri tre miliardi.

In sostanza questi 13 miliardi di debiti si formarono come appresso:

Debito degli antichi Stati italiani	Miliardi	3,1
Disavanzi	"	3.8
Costruzioni ferrov. eseguite sul debito	"	1.2
Riscatti di ferrovie e canali	"	1.8
Indennità alle capitali, all'Austria, ecc.	"	0.4
Conversioni	"	0.7
Perdita nelle emissioni	"	2.0
	Miliardi	13.0

A questa somma bisogna aggiungere 1800 milioni delle vendite del vecchio demanio ed altre realizzazioni, colle quali si raggiungono i 4800 milioni erogati nel nuovo demanio industriale venuto in proprietà dello Stato.

In sostanza, senza i riscatti di ferrovie e di canali e senza i rivestimenti in nuove costruzioni ferroviarie, eseguite per conto diretto dello Stato, il debito contratto in questi 36 esercizi si riduce a poco più di sei miliardi.

Non è molto davvero, dato che tutto si è dovuto creare o rifare.

Ritorneremo su queste cifre.

La Conferenza per la pace

(S) **L'Aja**, 7. — La sezione della guerra della prima Commissione della Conferenza internazionale per la pace ha respinto, oggi, la proposta di non adottare nuovi fucili durante cinque anni.

Il Comitato di redazione della terza Commissione tenne oggi seduta durante tre ore per rivedere la redazione degli articoli esaminati sabato.

L'articolo 10, che enumera i casi in cui l'arbitrato è obbligatorio sollevò numerose difficoltà di forma.

Verso la fine della seduta s'intraprese la discussione della questione della istituzione di un Tribunale di arbitrato, questione che fu appena sfiorata e rinviata alla prossima seduta.

Il progetto inglese avrà la precedenza.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 8, ore 16,10 — Secondo notizie dall'Aja la discussione alla Commissione militare alla Conferenza non darà alcun risultato.

I delegati inglese, americano, serbo greco e portoghese respinsero le proposte della Russia, secondo le quali i governi dovrebbero per dieci od almeno per cinque anni, astenersi dall'adottare armi e cannoni di nuovo sistema.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta dell'8 giugno - Pres. **Saracco** *- Ore 15,50*

Presidente apre la discussione generale sul Bilancio di assestamento 1898-99.

Programma finanziario del Ministero.

Boselli. Lodata la relazione della Comm. di finanza, che conferma in sostanza le condizioni relativamente favorevoli nelle quali procedette l'esercizio finanziario, ne accoglie i consigli di prudenza e stabilisce che l'esercizio si chiuderà con un avanzo di 3 milioni; il quale però non basta al durevole pareggio, perchè, mentre vi sono da una parte pubblici servizi di suprema importanza a cui occorre provvedere, d'altra parte esclude ora il proposito di aggiungere nuovi aggravi. Quindi, economie vere, continue e ragionevoli, resistendo con invincibile austerità a spese novelle e frenando il corso delle spese attuali.

Inteso così il dovere finanziario dell'ora presente, rende merito ai suoi predecessori e nota taluni sintomi che palesano un certo risveglio economico nel paese.

Migliorano le tasse sugli affari, progrediscono quelle di fabbricazione: le strade ferrate, le poste ed i telegrafi diedero maggiori prodotti.

Particolarmente considerevole fu il contributo dei tabacchi e ne dà ampia lode all'amministrazione, riconoscendo però anche in questo più che tutto un indice di agiatezza che risorge, dimostrato anche dal maggior consumo del sale, petrolio, zucchero, ecc.

Dimostra le ragioni, sopratutto economiche, della diminuzione dei proventi doganali dello zucchero e del grano, il quale del resto renderà in tutto l'esercizio solo 2 milioni meno delle previsioni.

Dagli apprezzamenti relativi al bilancio, passando alle condizioni in cui trovasi il tesoro l'on. M., ricordata la elevata emissione dei buoni del tesoro e la ristretta disponibilità della valuta metallica, accenna al miglioramento ottenuto ed afferma che le disponibilità della cassa sono sufficienti ai bisogni, pur non avendo fatto ancora ricorso alle anticipazioni statutarie; mentre è in corso il pagamento della cedola al portatore, onde presentemente non vi sarà alcun bisogno di ricorrere a nuovi provvedimenti di tesoro; evitando in tal modo quei prelevamenti anticipati sul fondo culto, dai quali molte ragioni consigliano di astenersi per l'avvenire.

Tutto fa credere, dice, che il risveglio economico del paese prosegua, poichè si collega con un movimento generale di attività industriale in tutto il mondo civile. E l'Italia è preparata a partecipare a questo movimento dal raccoglimento degli anni trascorsi e dal capitale in esso accumulato (*approvaz.*)

Calcola in 2 miliardi e 200 milioni la somma dei capitali posti a risparmio in pubblici istituti.

Dice che due pericoli possono attraversare lo sviluppo della nostra vita economica. L'artificio degli speculatori, ed una finanza incauta e cieca, che comprometta il credito pubblico o appaja foriera di nuove minaccie fiscali.

Se risorgesse il disavanzo cadrebbe un altra volta quel credito fermo che oggi è riconosciuto ai nostri titoli di Stato.

Al naturale progresso dei quali egli vuole adoperarsi, non con impazienze intempestive, nè con artifici di banchieri, ma con una finanza molto seria, che è il solo fra i mezzi propri a rinfrancare il tesoro di un grande Stato.

Confida nella leale ed efficace cooperazione degli istituti di emissione, verso i quali si propone di non fare nè soverchie indulgenze, nè moleste punzecchiature; nessun vantaggio deve essere concesso per nessun intento sotto nessuna forma.

Lo Stato non deve turbarne lo sviluppo d'emendazione e deve risolutamente tenerli sulla retta via.

Dichiara che non è il programma di una finanza intraprendente; è quello di una finanza di rassodamento. Darà opera studiosa e sollecita alle riforme tributarie, ma a tre condizioni.

Che sia prima provveduto a rincalzare bastevolmente il bilancio ed il tesoro; che non ne venga nessun nocumento all'erario, neppure per i primi risultati della loro applicazione; che si tratti di riforme che siano tali da diminuire effettivamente la somma degli aggravi esistenti e non uno spostamento di aggravi da una classe ad un'altra di contribuenti. (*Approvazioni*).

Spera che il Senato consenta in questi divisamenti che si ispirano alle tradizioni sue; afferma che il Gabinetto porrà ogni suo zelo perchè questo primo periodo dell'opera sua sia tale che rafforzi il bilancio e assicuri la pace ai contribuenti.

Non dimenticherà i pubblici servizi, le necessità della difesa e della grandezza politica. Dice che cotesta è anche opera democratica e si augura che la vera democrazia italiana comprenda e aiuti i conati del Governo e che l'assecondi il Senato. (*Vive e generali approvazioni*).

Boccardo. E' lieto che il Senato abbia udito per il primo una esposizione finanziaria e prende atto di tre dichiarazioni del ministro del Tesoro; non aumento delle spese, non maggiori gravezze ed asprezze fiscali, risveglio finanziario. Si augura che i dazi indiretti diano maggiori entrate, e ricorda su di ciò il parere dell'on. Perazzi che diceva esser questo il principale indice della prosperità economica. Approva completamente il programma esposto dall'on. Boselli. (*Approvazioni*).

Cambray-Digny (relatore). Prende atto con soddisfazione delle dichiarazioni del ministro.

I capitoli del bilancio sono approvati senza osservazioni.

Senza discussione si approva il rendiconto generale consuntivo 1896-97.

Votazione segreta.

Progetto delle bonifiche:

Favorevoli 73 — Contrari 8.

Il Senato approva.

Sono pure approvati a scrutinio segreto l'assestamento ed il consuntivo.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta dell'8 giugno - Pres. **Chinaglia** *- Ore 14.*

Esercizio provvisorio dei bilanci.

Boselli (tesoro) presenta domanda dell'esercizio provvisorio a tutto il 31 dicembre 1899 per quei bilanci che non fossero stati approvati prima delle vacanze estive.

Le domande di congedi.

Costa Andrea chiede che nella concessione dei congedi si proceda per votazione nominale. Insiste tanto più in questa domanda, dopo le proposte di riforma al regolamento presentate dal deputato Sonnino Sidney, proposte provocatrici e che tendono a soffocare qualunque discussione. (*Rumori*).

Presidente lamenta che si inaugurino qui metodi che perturbano assolutamente il retto funzionamento del regime parlamentare. (*Vive, generali approvazioni — Rumori all'estrema*).

Radice trova scorretto che si neghino i congedi ai deputati che li domandano per motivi di salute e di famiglia. (*Approvazioni a destra*).

Costa Andrea fa questione di principio.

Ferri. La deduzione dei congedi per la valutazione del numero legale è contraria al disposto dello Statuto.

Fulci Nicolò (segretario) fa la chiama.

Presidente proclama il risultato della votazione. (*sono le ore 16*).

Votanti 241 — Risposero *si* 225; *no* 16.

La Camera accorda i congedi chiesti.

Giolitti dichiara di aver risposto *no* per errore.

D'Ayala Valva (questore) presenta il bilancio della Camera.

Contro le frodi nel commercio dei vini.

Salandra (agricoltura) al deputato Rogna, che interroga per sapere la sorte riservata al progetto per combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini, dice che il progetto sarà mantenuto.

Rogna prende atto e ne raccomanda il sollecito invio agli Uffici.

Studenti che scioperano.

Salandra (agricoltura) all'on. De Felice Giuffrida che interroga sullo sciopero degli studenti della Scuola Superiore navale di Genova, risponde che, avendo gli studenti ripreso gli studii, esaminerà con benevolenza i loro reclami ed in parte saranno accolti.

De Felice-Giuffrida crede giuste le rimostranze degli studenti.

I ferrovieri della Circumetnea.

Chiapusso (lavori pubblici) all'on. De Felice che interroga sul trattamento a cui sono sottoposti gli impiegati della ferrovia Circumetnea, spesso puniti ed anche destituiti per lievissime infrazioni, dà assicurazioni non esattamente conformi alle sue affermazioni, perchè nei pochi casi, in cui si punirono impiegati senza udirne le discolpe, gli impiegati furono poscia indennizzati e si dichiararono soddisfatti.

De Felice dubita che le dichiarazioni siano state spontanee.

Le pensioni agli operai degli arsenali.

Saporito (tesoro) all'on. Bovio il quale interroga sulle cause che ritardano la presentazione della legge sulle pensioni per gli operai degli arsenali, risponde che la questione non è piccola perchè importerà un onere non inferiore alle 800 mila lire sul bilancio dello Stato. Il governo la studierà durante le vacanze ed in novembre presenterà le sue risoluzioni.

Bovio desidererebbe frattanto si sospendesse ogni licenziamento di operai dagli arsenali.

Bettolo, (marineria) Non potendosi considerare gli arsenali come istituti di beneficenza, ha chiesta la nota degli operai inabili al lavoro. Esaminerà le proposte con sentimento di umanità ed il beneficio della pensione, se la relativa legge sarà approvata, verrà mantenuto agli operai che fossero ora licenziati.

L'elezione di Corteolona.

Si apre la discussione sulla elezione dell'on. Dozzio, del quale la Giunta propone l'annullamento.

Cambray-Digny. E' contrario alle conclusioni della Commissione. Combatte con validi argomenti quelli esposti dall'on. Marcora nella sua relazione e conclude invitando la Camera a convalidare l'on. Dozzio.

L'oratore parla con molta chiarezza e precisione; il suo discorso è ascoltato attentamente da tutte le parti della Camera, che ne accoglie la fine con segni di approvazione.

Mazza. Rifà, a sua volta, la storia dell'elezione, parla di atti di corruzione, di imbrogli, di computi di voti, per venire alla conclusione, cui è venuta la Giunta delle elezioni, della quale loda l'opera.

L'oratore entra in molti particolari, citando, ad uno ad uno, molti piccoli fatti per provare che alcuni degli elettori dell'on. Dozzio erano stati, con ogni mezzo, corrotti. La lunga dimostrazione non interessa troppo la Camera, che, stanca, si abbandona a rumorose conversazioni.

L'on. Mazza riconosce la perfetta onorabilità dell'on. Dozzio, che è fuori di discussione, ma dichiara che è stato malissimo servito dagli amici e dal Governo.

Conchiude dicendo che lo guida il solo amore della giustizia, cui non fa velo alcun sentimento di simpatia per il candidato soccombente, on. Romussi, (*oh! oh! — Commenti*).

Colombo-Quattrofrati. Difende la convalidazione dell'on. Dozzio. L'on. Mazza ha citato fatti di corruzione; anche se veri, ciò che è punto provato, sono fatti così minuscoli che non monta la spesa di citarli. (*Viva interruzione all'estrema sinistra*).

L'oratore insiste nel ritenere che la distribuzione di piccole somme di una lira o due non costituisce fatti di corruzione tali da infirmare per tal motivo una elezione. (*Nuova esplosione di rumori vivissimi*).

Voci numerose. Ai voti! la chiusura!

La chiusura è approvata.

Marcora (relatore). Difende le conclusioni della Giunta, ricordando che furono prese all'unanimità. Parla della correttezza e della equità delle operazioni della Commissione d'inchiesta, della quale egli faceva parte, e dichiara che, dopo i fatti rilevati da questa, la Giunta non poteva non concludere, come fece, per l'annullamento.

Anche il relatore intrattiene lungamente la Camera, che rumoreggia, coi racconti di pressioni, d'intrighi, di violenze verificatesi a Corteolona e dice che l'annullamento, pronunziato dalla Camera, sarà una severa lezione per gli elettori di quel Collegio.

Fili-Astolfone. Come vice-presidente della Commissione dichiara che questa è solidale col suo relatore. (*Rumori*).

Presidente. Dichiara che si procederà alla votazione della proposta dell'on. Cambray-Digny per la convalidazione dell'on. Dozzio. Per questa votazione è stato chiesto prima l'appello nominale e quindi anche lo scrutinio segreto. (*Grida, proteste vivissime all'estrema sinistra*).

Da sinistra. I nomi! i nomi!

Presidente. Legge i nomi dei deputati, tutti della destra, che hanno chiesto lo scrutinio segreto. (*Grida ironiche all'estrema*).

Si procede all'appello nominale.

Dopo lunga attesa per riuscire al numero legale, perchè l'estrema Sinistra si astiene, il Presidente pubblica il risultato del voto,

Favorevoli 158 — *contrari* 45 — *astenuti* 23.

L'on. Dozzio è proclamato deputato del collegio di Corteolona.

Cagnola. Ricorda che la Commissione pel Porto di Genova è rimasta priva di tre dei suoi membri: chiede perciò che venga completata.

Molte voci; Il Presidente!

Resta deferita la nomina al Presidente.

La seduta è tolta a ore 19 e 10

Notizie parlamentari.

Gli Uffici, ieri hanno eletto Commissari:

« Proroga dei termini per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue » on. Cimorelli, Rizzo, Toaldi, Morelli-Gualtierotti, Gaetani Di Laurenzana, Castiglioni, Sanfilippo, Cottafavi e Piovene.

Associazioni, imprese tontinarie o di ripartizione: Capaldo, Meardi, Gabba, Pozzi Domenico, Sella, Costa Alessandro, Greppi, Cottafavi e Cocco-Ortu.

Estensione del servizio di navigazione affidato alla Società *Puglia*; Vollaro De Lieto, De Cesaro, Toaldi, Melli, Romanin-Iacur, Guicciardini, Codacci-Pisanelli, Fulci N. e D'Ayala-Valva

Servizio telefonico, on. Capaldo, Mazziotti, Piccolo Cupani, Biscaretti, Sella, Crespi, Mezzanotte, Lucifero e Aguglia.

Fabbricazione e vendita di vaccini, virus, sieri e prodotti affini, on. Silvestri, Mauro, Santini, Fiorena, Celli, Scalini, Badaloni, Facta e Ghigi.

Reclutamento e avanzamento degli assistenti del genio navale, gli on. Marazzi, Ruffo, Rogna, Farina Emilio Orsini-Baroni, Torniolli, Costa-Zenoglio, Fasce e Randaccio.

Sequestrabilità e cedibilità degli stipendi, paghe, assegni e pensioni, on. Stelluti-Scala, Meardi, Santini, Mazza, Chiesa, Luporini, Gallini, Pini e Ghigi.

Per le spese di spedalità.

La Commissione nella riunione di ieri ha dato incarico al presidente ed al relatore di fare nuovi uffici presso i ministri dell'interno e del Tesoro perchè il dovuto contributo governativo sia portato da L. 900,000 a L. 300,000.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 7 contiene:

Legge che provvede all'aumento delle Congrue parrocchiali - all'anticipata consegna ai Comuni delle rendite delle soppresse Chiese ricettizie e Comunie curate - e al pagamento di un acconto ai Comuni pel quarto di rendita loro spettante sul patrimonio delle soppresse Corporazioni religiose.

R. D. concernente modificazioni da apportarsi al Regolamento di servizio in guerra - Parte I - (Servizio delle truppe) — Id. id. che concede alla città di Sermide la medaglia d'oro in ricompensa del valore dimostrato dalla cittadinanza negli episodi militari del 1848 — Id. id. col quale il Comune di Escalaplano (Cagliari) cessa di far parte del distretto dell'Ufficio del registro di Lanusei ed è aggregato a quello di Mandas — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 4 corr. in Riccò del Golfo di Spezia è stato attivato un Ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Ministero esteri. — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

Amministrazione centrale. — Serra nob. cav. Carlo, segr. di 1.a cl. promosso capo sez. di 2.a cl.; Valentini cav. Claudio, segr. di 2.a cl. id. id. di 1.a cl.; Randaccio cav. Ignazio id. id. di 2.a cl. id. id. di 1.a cl.; Sartori Francesco, vice-segr. di 1.a promosso segr. di 3.a cl.

Diplomazia. — De Martino comm. Renato, inv. straord. e min. plen. a Pechino, colloc. in aspett. per motivo di servizio; Mayor des Planches nob. comm. Edmondo, cons. di legaz. promosso inviato straord. e min. plen. di 2.a cl.; Magliano cav. Roberto, cons. di leg. in dispon. richiamato in servizio; Cobianchi cav. Vittore, segr. di leg. di 2.a cl. a dispos. destinato a Tokio; Maestri Molinari marchese Francesco, addetto di legaz. nom. vice-segr. di 1.a cl. nell'amm. centrale.

Personale consolare. — Toscani cav. Edoardo, vice-cons. di 2.a cl. promosso alla 1.a cl.; Gavotti Fabrizio id. id. di 3.a id. id. di 2.a; Macchioro Gino id. id. a Buenos-Ayres, coll. a disposiz. del ministero; Carrara Stefano, vol. carr. cons. nominato vice-cons. di 3.a cl. a Buenos Ayres: Graban Enrico id. id. a Costantinopoli trasferito a Smirne.

Exequatur. — E' stato concesso l'*exequatur* ai signori: Selim Effendi cons. di Turchia a Brindisi; Bonanno Luigi, vice-cons. d'Austria-Ungheria a Siracusa; D'Alì Giovanni Maria, id. id. di Germania a Trapani; Peratoner Jacob Eduardo id. id. id. a Catania; Yacoub Effendi cons. di Turchia a Venezia; Lamberti Francesco, vice-cons. Stati Uniti del Venezuela a Napoli; Scassio Giovanni, cons. di Grecia a Genova; De Goïller Giovanni, id. id. d'Austria-Ungheria a Venezia; Cancino Josè Tebaldo, id. id. del Perù a Genova; De Noto Michele, vice-cons. Venezuela a Taranto; De Pace Florio Vittorio, id. id. del Perù a Palermo; Ilardi Ernesto, cons. del Belgio a Messina; D'Onofrio Salvatore, id. di Danimarca a Palermo; Tillmanns Luigi, ag. cons. di Germania a Catania; Briglia Edoardo, vice-cons. Gran Brettagna a Gioja Tauro.

Ministero Grazia e Giustizia — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

Legge che procede all'aumento delle congrue parrocchiali — Regio decreto che condona le pene inflitte per alcuni reati — Classificazione degli uditori approvati nell'esame pratico di abilitazione all'esercizio delle funzioni giudiziarie, indetto con decreto ministeriale 8 luglio 1899 — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Culto.

Giudici — Passerini Cesare richiamato dall'aspettativa e destinato al trib. di Varallo - Scuti Alessandro dal trib. di Savona a quello di Genova - Appiani Giovanni del trib. di Massaua è nominato pres. ivi - Calvi Federico al trib. di Tolmezzo, inc. istr. processi penali.

Pretori — Pasqualini Nazzareno da Pausola a Foligno - Gabrielli Gio. Battista da Gravina a Lecce - Ercolini Teodoro da Ortanova a Gravina - Sacchini Gaetano da Radda a Siena - Cristiani Averardo da Scansano a Cortona - Crovi Domenico da Isola del Giglio a Scansano - Artini Angelo da Vestine al 1. mand. di Bergamo.

Agg. giudiz. — Gioffredi Raffaele dal tribun. di Chieti alla proc. trib. di Napoli - Canessa Antonio id. Lanusei id. Cagliari - Casanova Giuseppe id. di Acqui id. di Genova - Taglietti Angelo dalle funzioni di vice-pret. ad Accadia è tramutato al trib. di Acqui - Dinia Paolo id. Accadia id. Livorno - Corsetti Pier Francesco id. 3. mand. di Milano id. trib. di Milano.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Foggia, 7. — Stamane nell'Istituto tecnico scoppiò un apparecchio di solfuro di sodio e di cloruro di carbonio che il professore di chimica sig. Michelangelo Fasoli stava preparando. Questi rimase ferito assai gravemente agli occhi. La prognosi è riservata.

Livorno, 7. — (*F. C.*) Il contrammiraglio comm. Carlo Marchese, comandante della R. Accademia navale, ha inviato al duca degli Abruzzi in Christiania un telegramma a nome dell'istituto, il quale, dicendosi orgoglioso di annoverare l'augusto principe tra i suoi allievi, gli augura prospero glorioso successo per l'ardita impresa.

S. A. R. ha subito risposto ringraziando sentitamente.

— L'Associazione monarchica inaugurerà domenica prossima la nuova sede sociale. Parlerà il maestro di calligrafia cav. Giotto Bizzarrini.

— Il collega signor Enrico Levi sostituisce il signor Gesualdo Polvani nella carica di delegato livornese dell'Associazione " Pro-Schola „. La scelta è stata ottima.

— La scuola di recitazione istituita dal cav. Enrico Grandi presso la R. Accademia filodrammatica dei " Nascenti „ ed egregiamente diretta dall'artista cav. Francesco Mazza, prepara una geniale serata che sarà l'ultima della stagione.

Napoli, 8 ore 12.50 — Giulio Guiscardi ventisettenne, figlio del comm. Guglielmo, il compianto professore di Geologia nell'Università, si è avvelenato, per dispiaceri d'amore con una soluzione di acido arsenioso. Malgrado le cure apprestategli è morto all'Ospedale dei Pellegrini.

— A San Giovanni a Teduccio il diciottenne Vincenzo Civitelli ebbe il braccio sinistro asportato e il destro orrendamente sfacellato dallo scoppio di una bomba-carta. Fu ricoverato all'Ospedale di Loreto, ove ha subita l'amputazione del braccio rimastogli.

— La bambina Emilia Petrilli, mentre giuocava con degli zolfanelli, li fece accendere appiccandosi il fuoco alle vesti. Alle sue grida accorse la madre Maria Ruta che se la strinse al seno per spegnerle il fuoco, riportando ustioni al viso alle braccia e alle mani. I vicini le trasportarono all'ospedale. La bambina morì poco dopo; la madre versa in grave stato.

— Circa le 8,30 di stamane durante l'istruzione ai soldati, nella caserma San Carlo all'Arena il tenente Le Fratte del 75.o regg. fanteria, nativo di Modena, si è esploso un colpo di rivoltella in direzione del cuore. E' stato trasportato subito all'Ospedale militare. Si trova in condizioni gravissime.

Il comandante della brigata e moltissimi ufficiali si sono recati a visitarlo. Ha dichiarato tentò di suicidarsi in un momento di aberrazione.

Brescia, 7 — Il Comune di Lonato ha deliberato solenni onoranze all'agronomo Marco Camillo Torello, vissuto nel 1500, le cui teorie vengono tuttora applicate con ottimo risultato.

Si stanno organizzando, con l'appoggio del Ministero, una grande Mostra agricola e zootecnica ed altri festeggiamenti. Verrà inaugurato un ricordo marmoreo. Quale ricordo ai benemeriti che contribuiranno alla buona riuscita verrà donato loro un esemplare dei celebri *Ricordi di Agricoltura* del Torello, al quale, in compenso, il Senato Veneto il 24 sett. 1566 concesse il privilegio di riscuotere ogni anno quattro *marchetti* per campo dagli agricoltori che seguivano i precetti del suo libro.

Macerata, 7 - Sono stati arrestati certo Martinelli, oste, soprannominato *Nullo*, e Anna Pallotta per spendita di moneta false da 2 lire.

L'autorità è sulle traccie di una vasta associazione di falsari che ha diramazioni in tutta la regione marchigiana.

La gara telegrafica internazionale.

(S) **Como**, 7 — La giuria per la gara telegrafica internazionale, composta del direttore tecnico dell'ufficio di Milano, Donadio, Presidente, di Ortolani, Albani, Cappi e Corbari, dell'Amministrazione telegrafica, del capitano Lega, del terzo genio, Campagnoli, ispettore della Mediterranea e Marenco, assistente, giudicò campioni all'apparecchio *Morse*: Primo: Geronimi, di Milano, che ebbe medaglia d'oro ed un oggetto di valore; secondo, Mautone di Bari, che ebbe medaglia d'argento ed un oggetto di valore; terzo, Franchetti, caporal maggiore del terzo genio, che ebbe medaglia d'argento ed un oggetto di valore; quarto, Meliacca, di Palermo, che ebbe medaglia di bronzo; quinto, Job, di Bellinzona, che ebbe medaglia di bronzo; sesto, Balsamo, delle Ferrovie Adriatiche, che ebbe medaglia di bronzo; settimo, Gentile, caporal maggiore del terzo genio, che ebbe menzione onorevole; ottavo, Vetrano, di Messina, che ebbe menzione onorevole e nono, Perego, delle Ferrovie Mediterranee, che ebbe menzione onorevole.

Il tempo minimo impiegato per la trasmissione e pel ricevimento di 520 parole fu di minuti primi 42 e secondi 42.

Nella gara per l'apparato *Hughes* riuscirono: Primo Grüber, di Monaco di Baviera, che ebbe medaglia d'oro ed un oggetto di valore; secondo Cappanera, di Roma, che ebbe medaglia d'argento ed un oggetto di valore; terzo Blein, di Lione, che ebbe medaglia d'argento ed un oggetto di valore; quarto Kaess, di Monaco di Baviera, che ebbe medaglia di bronzo; quinto Michel, di Berna, che ebbe medaglia di bronzo; sesto Di Palma, di Napoli, che ebbe medaglia di bronzo; settimo Bistori, di Roma, che ebbe menzione onorevole; ottavo Mautone, di Bari, che ebbe menzione onorevole e nono Geronimi, di Milano, che ebbe menzione onorevole.

Il tempo minimo impiegato nella trasmissione di 1040 parole fu di minuti primi 32 e 38 secondi.

Il premio di S. M. il Re, consistente in una riproduzione in bronzo del *Genio di Franklin*, fu assegnato a Geronimi Emilio, dell'ufficio di Milano, primo premiato alla gara *Morse*.

Il caldo a New-York.

(S) **New-York** 8. — Ieri vi furono sedici decessi per insolazione.

Corte dei Conti

Seduta del 24 maggio 1899.

Presidente; ff. comm. Gulli - Consiglieri: Tango, Paternostro, Pani, Le Pera - Segretario commendator Beretta.

Pensioni.

Ved. Giannani	L. 894	Ved. Marchi	L. 1062
Ponzanelli deleg. P. S.	2494	Ved. Casaltoli	870
Ved. Iacovacci	84	Foratini imp. Pal. R.	2400
Orf. Regnoli	725	Moriondo usciere	891
Maranguni rag.	2992	Rey comp.	2400
Papola imp. tel.	1008	Ved. Battaglia	440
Osella prof.	1720	Barbetta com. mar.	2944
Ved. Ingazzaro	150	Ved. Piccoli	761
Zanetti brig. car.	545	Esposito brig. car.	690
Ved. Fausti	183	Marzolini id.	690
Bennici dir. s. tec.	2376	Ved. Bloise	1120
Ved. Buatier	107	Ferri p. sold. A.	202
Orf. Caffardi	486	Ved. Orlandi	786
Ved. Salvazan	276	Orf. Mazzoni	1100
Ved. Gaggero	241	Lavaggi op. guerr.	1200
Ghidini capit.	1653	Orf. Ghislieri	1100
Quatrrocolo capit.	2742	Ved De Ioannon	350
Ved. Benelli	463	Ved. Sergio	646
Foschini pres. Cor. app.	7013	Bartolamasi capit.	846
Pezzi capit.	2588	Asquer ten. colonn.	3600
Ved. Damilano	476	Ved. Biazzino	550
Dall'Ara capit.	3065	Chierici magg.	2581
Sestingi pres. sez. app.	5619	De Zigno capit.	2090
Parzani brig. car.	690	Corica cancell.	2112
Sartori mar. car.	1148	Biviano-Pisano s. fin.	313
Monozzi g. città	278	Callerini ten. colonn.	4136
Baccelli imp. tab.	355	Riva p. sold. Af.	202
Giliberti p. ten. Af.	968	Ferrari capit.	2042
Bertelli ten. colonn.	3621	Cedronio ten. colonn.	2765
Saccomani ten. fin.	2400	Benegri mar. car.	836
Pignoli imp. com.	1790	Palla m. cap. Af.	240
Valenzano carab.	640	Vasetti op. guerr.	600
Angelini p. cap. Af.	240	Ved. Bertocchi	504

Indennità

Ved. Barbieri	3666	Allulli vice-segr.	1375
Ved. Mentasti	300	Ved. Cinali	2750
Solano op. Pietrarsa	3	De Nigris segr.	1200
Ved. Monti	2666		

Al Polo Nord.

(S) **Cristiania**, 7. — La partenza della *Stella Polare*, colla spedizione del Duca degli Abruzzi, è fissata per sabato mattina.

Scienze e Lettere

Il XII Congresso degli Orientalisti a Roma.

L'opera del Comitato ordinatore procede di bene in meglio: le adesioni dei governi e degli scienziati aumentano ogni giorno, sì chè è da prevedersi che in ottobre avremo in Roma quanti più insigni cultori vantano le letterature orientali.

Il governo della Baviera ha nominati a rappresentarlo tre illustri professori dell'Ateneo di Monaco: Krumbacher, Kuhn ed Hirth; quello d'Austria-Ungheria invia dodici rappresentanti, di cui cinque per Vienna — i professori Rheinisch, Karabacek, David Müller, Schräder, Krall — due per Praga, i professori Dvorsak e Ludwig; uno per Gratz, il professor Kirster; tre per Budapest, fra cui i professori Wambery, Goldziher; uno per Holoszvai o Clausemburgo, il prof. G. Baliath.

Anzi quest'ultima Università per mezzo del suo rettore Adolfo Terner ha raccomandato il suo delegato con uno speciale decreto latino, che diamo nel testo.

« Universitas scientiarum *Francisco Josephina* Claudiopolitana Comiti Angelo De Gubernatis Salutem; Universitas scientiarum *Francisco Josephina* Claudiopolitana Doctori *Gabrieli Balinth* professori linguarum Turanarum mandavit ut in conventu XII virorum res orientales scrutantium personam ejus gereret, quo munere suscepto, ille in conventu orationem, *lingua Italica*, est habiturus *De lingua et nationalitate Circassorum Caucasiorum* (vel gentis Adighae). Quare, Universitas scientiarum *Francisco Josephina* Claudiopolitana vos orat, ut Doctorem *Gabrielem Balinth* hoc munere fungente accipiatis, eumque vestrorum studiorum participem esse sinatis. »

A questa missione, il presidente del Comitato ordinatore, conte Angelo De Gubernatis, ha risposto pure in latino:

Universitatis Claudiopolitanae Rectori Magnifico. Maximo cum gaudio humanissimas tuas literas nuper accepi, quibus nobis nunciatum, quo munere suscepto, clarissimus vir Doctor Gabriel Balinth, scientiarum Universitatis Francisco Josephinae partes acturus in XII conventu doctissimorum virorum qui res orientales acerrime colunt. Pergratus igitur ob humanitatem vestram erga nos, te certiorem facere quoo, de comitate qua Doctor Balinth Romae excipiendus ab omnibus nostrûm quibus eius nomen innotuit, ac praesertim a me qui mente adhuc revolvo, quam suaviter, quatuordecim abhinc annis exacis, Claudiopolis civitas me exciperet.

Angelus De Gubernatis.

E' noto come nel Congresso di Vienna, essendo stato eletto patrono l'Arciduca Ranieri e nel Congresso di Stoccolma il re di Svezia, i Congressi che seguirono a Ginevra, a Londra, a Parigi proclamarono loro presidente *ad honorem* sì l'arciduca Ranieri che il re Oscar. Il Comitato di Roma non ha mancato, quindi, al suo dovere d'inotarli a questo XII Congresso, che si aduna sotto il patronato del re Umberto I.

Ecco la cortese risposta che l'Arciduca ha diretto al presidente in italiano:

« *Pregiatissimo signor Conte,*

« La ringrazio per il modo cortese, onde Ella si compiacque, con foglio del 19 maggio a. c., indirizzarsi a Me, perchè assuma la presidenza onoraria del dodicesimo Congresso degli Orientalisti in Roma.

« L'interesse particolare, che ho portato sempre agli studii che formeranno argomento delle serie ricerche anche del Congresso di questo anno, Mi invita ad accettare volentieri l'ufficio onorifico offertomi.

« Mi dispiace di non potere assistere personalmente alle dotte riunioni dei signori congressisti; ma vadano certi che, anche da lontano, saluterò con vero piacere i risultati della loro opera scientifica, dacchè sono persuaso che saranno degni delle sollecite cure spese intorno ai gravi problemi che verranno affrontate nelle loro salute. Coi migliori saluti, Mi affermo Suo devoto *Ranieri*, Arciduca d'Austria.

« Vienna, 1° giugno 1899. »

A sua volta, il Re Oscar, *doctor honoris causa* dell'Università di Bologna, ha inviata questa elegante lettera:

« *Mon cher comte* — J'ai reçu votre lettre du 19 mai, et je tiens à vous communiquer que les délégués de la Suède et Norvège au XII Congrès des Orientalistes à Rome sont messieurs les professeurs *Fichi* d'Upsala, *Johansson* de Lund et *Torp* de Christiania. En exprimant mes meilleurs souhaits pour le Congrès et ses travaux importants, je suis votre affectionné *Oscar*.

« Stockholm, le 3 juin 1899. »

A tali adesioni, che sono un vero incoraggiamento all'opera del solerte Comitato, si aggiunga che la Francia — che, come annunziammo, ha deliberato di mandare i più illustri suoi coltori di cose orientali — ha già partecipato che i congressisti otterranno il ribasso del 50 per 0[0 sul prezzo dei biglietti semplici.

E Roma, per questa occasione, che resterà memorabile, vedrà uno dei più celebri e dotti emiri dei Drusi, nella Siria, Chekib Arslan, che presenterà al Congresso un lavoro sulla " Letteratura araba e sui manoscritti esistenti nelle biblioteche d'Oriente „

Ora, è bene che l'opera del Comitato sia debitamente coadiuvata dai Ministeri dell'Istruzione e degli Esteri, sì che Roma accolga, tali e tanti ospiti, come esigono le sue gloriose tradizioni.

Un incendio a Parigi.

(S) **Parigi** 8. — Un violento incendio è scoppiato stamane in una drogheria in via Balagny a Batignolles, in seguito ad un'esplosione le cui cause non sono state ancora determinate.

Vi sono due morti e 11 feriti, di cui parecchi gravemente.

Teatri ed Arte

Lirica. — *Graziella*, l'opera nuova del maestro Pasquale Gramigna, al Mercadante di Napoli. Un successo non pare che sia stato, bensì gli applausi sono stati continui e frequenti, e innumerevoli le richieste di bis... il che prova come qualmente le abitudini del teatro di prosa passino a quelli di musica.

I critici sono un po' severi; lodano invece il poeta Luigi Conserfi, autore del libretto.

— Due grandi successi al Covent Garden: *Lucia di Lammermoor*, protagonista la signora Melba; *Tristano e Isotta*, protagonista Giovanni De Reszkè. Ottima la direzione del maestro Mancinelli.

— Presto... sia troppo presto! Il cartellone della Scala per la stagione 1899-1900 è già stato concretato: il *Mefistofele* con la Carrelli, l'*Otello* col Tamagno, la *Bohème* del Puccini; più due novità: *Tosca* del Puccini stesso e *Anton* del maestro Galeotti.

Drammatica. — Eleonora Duse è aspettata per il 18 settembre a Parigi, donde comincierà il suo giro artistico, di cui l'itinerario è il seguente: Svizzera, Olanda, Prussia, Austria, Ungheria, Rumania, Russia, Polonia, Svezia, Danimarca.

Il giro durerà fino al primo luglio, e comprenderà: *Signora dalle camelie, Casa di bambola, Gioconda, Fedora, Moglie di Claudio, Seconda moglie.* E forse l'illustre attrice metterà in scena *Come vi piace* dello Shakespeare.

— Sara Bernhardt, all'*Adelphi* di Londra ha entusiasmato il pubblico, nella parte di Amleto.

Ormai tutti vogliono vederla, ascoltarla; tanto che, cedendo ai desideri degli ammiratori, ella ha stabilito che le rappresentazioni non saranno più otto soltanto, bensì tredici.

— Armando Silvestre, un tipo di letterato che ha ridotte sue le novelle più audaci degli scrittori nostri del cinquecento, e ridurrebbe teatrali i treni di Geremia, ha compiuto la 99ª riduzione, col *Riccardo III* di Shakespeare.

Scene tolte qua, altre aggiunte là: e per riuscir meglio nella profanazione si è associato il signor Giorgio Bois. — Ma chi è quest'altro correttore di Shakespeare?

Musica sacra. — Anche al Teatro Sociale di Como è stato ammirato l'oratorio del maestro Perosi, *La risurrezione di Cristo*, anche mercè l'ottima esecuzione delle signore De Vasco e Ceresoli, del tenore Alghisi, del baritono La Penna.

Arte. — A Londra, in una vendita all'asta, sono stati aggiudicati, fra gli altri, sette disegni; ed un quadro ad olio di Dante Gabriele Rossetti, che rappresenta la *Pia de' Tolomei*, ha fruttato 260 ghinee. I disegni hanno raggiunto da 320 a 55 ghinee; uno, ispirato al poema di Dante, *Beata Beatrix*, è stato venduto 100 ghinee.

— Nella basilica dell'Annunziata, di Firenze, dietro una tavola dell'Allori, è stato trovato un grazioso affresco, rappresentante San Girolamo tra la Vergine e un'altra delle Marie piangenti.

Si ha la certezza che si tratti di opera di Andrea del Castagno.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 7, ore 24 (*Ermon*) — Al teatro Alfieri, affollato, *Nuovo Idolo* di De Curel, nuovo per l'Italia, ha avuto nell'insieme esito buono.

La tesi è parsa però azzardata e poco teatrabile, il dramma monotono, troppe le discussioni scientifiche, ma il dialogo è elegante.

Senza l'esecuzione dello Zaccone, protagonista eccezionale, che è stato acclamatissimo, il lavoro non si sarebbe retto.

Sports

Alpinismo. — La Società degli alpinisti tridentini e la Sezione del Club Alpino di Venezia faranno assieme, nei giorni 10 e 11, una gran gita a Campogrosso e Pasubio (m. 2236).

Il convegno per la riunione delle due importanti squadre sarà Campogrosso e domenica la comitiva farà l'ascensione del monte Cornetto, alto m. 1903. Si spera in oltre 100 gitanti. **Vipar.**

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo straordinario.

Pres. Vitalli - Giudici: Lo Re, Morini - P. M. Paolucci Dif. Conti.

Vendetta per adulterio.

Tommaso Esposito, sulla fine del 97, rincasando in via del Pellegrino, ebbe la prova flagrante che sua moglie, Anna Jotta, lo tradiva con un coinquilino, Cesare Albani.

Per vendicarsi, l'offeso marito, dopo qualche giorno, impose alla moglie di armarsi di un compasso e di uccidere colui che le aveva fatto dimenticare i suoi doveri.

Anna Jotta non volle prestarsi a questa vendetta, così comoda pel marito, e fuggì di casa. Fu allora che Tommaso Esposito giurò di vendicarsi di Cesare Albani, e il 24 ottobre in via del Pellegrino l'aggredì a colpi di bastone in guisa che l'infelice cessò di vivere dopo poche ore.

Tommaso Esposito fu rinviato al giudizio dei giurati per rispondere di omicidio premeditato; ma, scartata la premeditazione, col beneficio delle attenuanti, fu condannato a 16 anni e 8 mesi di reclusione.

Tribunale - VII Sezione.

Pres. Testara - Giudici: Mocelli, Alessandroni - P. M. Fortini - Dif. Medaglia e Biglioni - P. C. Sirelli.

Ciclista indisposto.

Paolo Nannini, d'anni 27, cuoco, avendo investito, mentre correva, una vecchia che riportò, cadendo, grave frattura al cranio, fu ieri condannato a 5 mesi di detenzione e ai danni verso la parte lesa, tal Maria Picroni ab. al vic. del Cinque 3.

Un finto marchese.

Giuseppe Luccioli, di a. 25 da Soriano nel Cimino, spacciandosi per marchese, conte, guardia nobile del Papa ecc. ecc. vantando larghe relazioni in Vaticano, riuscì a carpire denaro a vari forestieri per procurar biglietti onde esser ammessi alla presenza del Santo Padre.

Il Luccioli, ex-sorvegliante al Coll. Nazzareno, fu condannato a 7 mesi e 9 giorni di reclusione.

IX Sezione penale.

Pres. Salazar - Giudici: Liberatori e Albertazzi - P. M. Bevilacqua - Dif. Bongarzoni.

Bancarotta fraudolenta.

Luigi Vescovo, Fortunato Franci, Amedeo Vescovo, tutti da Monteporzio, accusati di bancarotta semplice e fraudolenta furono assolti per inesistenza di reato.

Contravvenzioni di esercenti.

Alla I Pretura furono condannati:

Luigi Quattrucci, orzarolo in via Sabelli, a L. 20 per troppa carta nel peso.

Teresa Jatarola, lattaia via Cavour, a 51 lire perchè vendeva il latte scremato per latte puro.

Micocci Teodoro ed Augusto Norcini in via E. Filiberto 45 a L. 60 perchè tenevano in bottega 7 prosciutti ed altri salumi guasti ed incommerciabili.

Dal Bollettino — Albertazzi Enrico, agg. giudiziario presso il nostro tribunale, è ivi applicato all'ufficio d'istruz. proc. penali.

D'Amelio Mariano, giudice del nostro tribunale, è nominato giudice del tribunale di Massaua.

Venzi Giulio, pretore a Ficulle, è nominato giudice al nostro tribunale.

Fallimenti in Roma

Moroni Luigi, mobili, v. Avignonesi 24. Dichiarato ieri ad istanza dei creditori. Giud. deleg. Tercinod cav. avv. Emilio; cur. Clementi ing. Antonino, Corso 433. Prima adunanza 26 corr.; 30 giorni per presentare i titoli; al 26 luglio chiusura della verifica.

Venturini Ventura, pellami, v. Borgo Nuovo 70. Decretato ieri ad istanza propria. Giud. deleg. Preda avv. Tito; cur. Partini avv. Ferdinando, Pozzo Cornacchie 17. Prima adunanza 26 corr.; 30 giorni per i titoli; al 26 luglio chiusura.

Attivo denunciato L. 12,941.20; passivo L. 24,036.80; creditori n. 29.

Crisanti Edoardo e Assunta, tessuti e biancherie, Frascati. Dichiarato ieri ad istanza propria. Giud. deleg. Ciotola avv. Eugenio; cur. Piperno avv. Amedeo, P. Pellegrini 91. Prima adunanza 26 corr.; 30 giorni; al 26 luglio chiuso.

CURATORI CONFERMATI - Marini avv. Paolo Romano del fall. Fasi Alfredo, mercerie, P. Madama 16.

Ottolenghi avv. Simone, P. Manfredo Fanti 20, surrogato all'avv. Croci nel fall. Ginesi Vincenzo, generi diversi, Monterotondo.

PRIME ADUNANZE - Lupi Vittorio, mercerie, V. Volturno 15. Ieri la deleg. di sorv. riuscì così composta: De Preux Eugenio, Indri G. M. e Borgia Ignazio. Conf. cur. Franceschini Nicola.

VERIFICHE DI CREDITI - Garroni Federico e Vernati Alessandro, mercerie, P. Trevi 94. Ammessi al passivo 58 cred. per L. 40,000; rinviati 12 alla chiusura per schiarimenti.

Ferrante Giuseppe, forno, P. della Regina 10. Ammessa la Società Molini e Pastificio Pantanella per sole lire 240; pel di più rinviato alla chiusura.

CHIUSURA DI FALLIMENTO - Roncacci Giovanni, pizzicheria, Marlupo. Sanz'attivo. Sent. di ieri.

Consiglio provinciale.

Seduta del 7 giugno 1899 - Pres. **Balestra.**

Assiste il prefetto comm. **Serrao.**

La seduta è segreta. Peraltro, essendosi data lettura dell'ordine del giorno relativo all'inchiesta sui disordini amministrativi constatati nell'Amm. prov. per opera di alcuni impiegati, il cons. **Clementi** domanda che in seduta pubblica sia discussa la parte generale prima di entrare nella responsabilità delle persone.

Ludovisi, Passerini, Manni, Aureli si associano.

Il presidente non è dello stesso parere per ragioni regolamentari, ma essendosi presentato apposito ordine del giorno dai proponenti, il Consiglio approva,

Così il Consiglio si aduna in seduta pubblica.

Aperta la seduta prende la parola

Marucchi fa alcune considerazioni generali in ordine alle irregolarità accertate dalla Commissione disciplinare negli uffici amministrativi, adoperando parole vivaci in genere contro gli impiegati che non adempiono al loro dovere.

Ludovisi. Dopo aver rilevato che il cómpito esaurito dalla Commissione d'inchiesta darà modo alla Deputazione di proporre le opportune modificazioni che valgano ad impedire il rinnovarsi dei gravi inconvenienti che sono stati accertati, ricorda che nell'ultima adunanza egli domandò formalmente che si ponesse in chiaro quale e quanta responsabilità pesasse sui consiglieri provinciali della cui influenza si vantava l'economo Mazzanti.

Osserva che sono necessarie in proposito dichiarazioni precise ed ampie per tutelare la rispettabilità di tutti i consiglieri.

Passerini si associa alle parole del cons. Ludovisi, desiderando anche egli luce piena e completa sull'argomento.

Scaramella-Manetti. Crede doveroso provocare una dichiarazione dei due presidenti della Commissione di inchiesta, anche per quello che riguarda l'opera degli uomini politici accennati nella relazione della prima Commissione.

Concelli. Dichiara che le parole della relazione che legge non hanno la portata, che alcuni hanno voluto attribuire ad esse. Potrebbe limitarsi a dire che quanto concerne la parte avuta da uomini politici e consiglieri provinciali in questi disordini risulta completa dagli atti dell'inchiesta messi a disposizione dei consiglieri. Il Mazzanti si vantava di poter disporre di molti consiglieri al punto di proclamarsi pubblicamente padrone dell'ammin. provinciale. Si sono trovato tra le carte del Mazzanti corrispondenze con deputati al Parlamento che non fanno parte del Consiglio, relative a pratiche che il Mazzanti faceva per ottenere onorificenze a suoi superiori. Fu anche deposto che il Mazzanti si vantava di aver fatto concedere dalla Deputazione vantaggi a impiegati che per lo innanzi non erano riusciti ad ottenerli, rivolgendosi direttamente a deputati e consiglieri provinciali.

Egli ritiene in ogni modo che questi uomini politici e consiglieri si siano nel caso incosciamente prestati a seguire gli scopi del Mazzanti. In ogni modo nulla è risultato che possa ledere la rispettabilità personale dei colleghi.

Pais. Osserva che la Commissione disciplinare ha dovuto circoscrivere il suo compito principalmente alla responsabilità degli impiegati. Ma nel fare le sue indagini ha potuto rilevare che nulla, assolutamente nulla è sorto che possa ferire anche lontanamente la correttezza e la rispettabilità di tutti i colleghi.

Passerini prende atto e **Ludovisi** ringrazia, lieto di aver provocate simili dichiarazioni.

Dopo ciò il Consiglio si aduna nuovamente in seduta segreta per decidere sulle responsabilità personali e delibera l'ammonizione a due impiegati superiori e tre sospensioni d'ufficio variabili da 6 mesi a 10 giorni per impiegati subalterni,

La seduta è tolta alla mezzanotte.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ, 9 Giugno 1899 — S. Pelagia.

Leva il Sole alle ore 4,36 m. - Tramonta alle 7,42 s.

Leva la Luna alle ore 5,24 m. - Tramonta alle 8,52 s.

BOLLETTINO METEORICO.

9 giugno, ore 15.

Europa: pressione elevata Nord-ovest, 775 Ebridi; bassa sRussia 743 Mosca.

Italia 24 ore: barometro ovunque abbassato fino a quattro mill.; qualche pioggia o temporale.

Stamane cielo sereno.

Barometro: 763 Venezia, Milano, Genova, Livorno, Foggia, Lecce; 764 Belluno, Napoli, Messina: 765 Cagliari.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali, cielo sereno, qualche temporale sul versante Adriatico.

Monoverbo

27 58 02

T

2 25 49

À

30 18 87

Spiegazione del Passatempo precedente:

FLAUTO - PLAUTO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 6 giugno

Nati 35 compreso 1 nato morto.

Morti 22 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Falzacappa Luisa fu Luigi, Acquapendente, 70, nubile
Cicchetti Giulio di Francesco, Guarcino, 21, celibe
Cerasa Napoleone fu Ambrogio, Roma, 59, celibe
Libardi Angelo fu Domenico, Torrice, 73, coniug.
Laureti Bernardino fu Annunziato, Amatrice, 31, coniug.
Mertari Ariodante fu Gaetano, Mantova, 48, celibe
Ercolani Fortunata fu Luigi, Roma, 54, nubile
Teodori Pietro fu Paolo, Roma, 31, coniug.
Quaquarelli Adolfo fu Vittorio, S. Giovanni in Persiceto, 43, c.
Parisse Biagio fu Domenico, Amatrice, 32, celibe
Loquenzi Tommaso fu Ludovico, Frascati, 84, celibe
De Vecchis Giuseppe fu Giovanni, Roma, 71, coniug.
Colelli Marianna fu Sante, Genazzano, 69, vedova
Tittoni Emilia fu Mariano, Roma, 48, coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Comune di Linguaglossa. - 19 giugno - Completamento S. P. Linguaglossa-Milo. Pres. L. 63,922.

Direzione generale opere idrauliche. - 6 luglio - Manutenzione dei porti di Salerno e Amalfi per un sessennio. Pres. L. 213,000.

- 7 luglio - Costruzione tronco S. P. Floresta-Portella (Messina) m. 4,781.21. Pres. L. 180,814.

R. Arsenale Spezia. - 22 giugno - Provvista di tele, tessuti, tappeti e generi di tappezzeria. Pres. L. 48,000.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 28.9 — Minimo 17.0.

Quirinale — Ieri S. M. il Re ricevette in udienza privata il barone di Westemberg ministro dei paesi Bassi e il comm. Giaconetti.

— S. M. il Re ricevette pure l'on. Callaini deputato di Colle di Val d'Elsa, il quale fu poi ricevuto anche da S. M. la Regina.

— Martedì fu ricevuto in udienza privata da S. M. il Re e quindi da S. M. la Regina, l'on. Colosimo, ex-sottosegretario di Stato all'agricoltura.

Vaticano. — Ieri mattina, nella basilica Vaticana ebbe luogo la processione per l'ottavario del *Corpus Domini*. Vi assisteva molta folla.

Nelle varie parrocchie venne fatto con solennità l'accompagno del Viatico.

— Il Papa ricevette in udienza monsignor Mariano A. Espinosa, vescovo di La Plata.

— Nella Chiesa del S. Cuore, al Castro Pretorio, ofiiciata dai Salesiani di Don Bosco, è cominciato ieri il triduo prescritto dal pontefice alle Chiese principali.

Pontificò monsignor Thomè da Silva, fu oratore il padre Lo Jacono, e la benedizione fu impartita dal cardinale Parocchi.

Oggi, alle ore 15, i vespri saranno pontificati da mons. Bogarin, terrà una allocuzione mons. P. Brioschi, e impartirà la benedizione mons. Castellano, arcivescovo di Buenos-Ayres. Domani, il rosario, con una predica in lingua spagnuola di mons. M. Soler, e la benedizione da mons. Alarcon. E finalmente domenica messa solenne al mattino, allocuzione latina di mons. Jara, e benedizione impartita dal cardinale Parocchi.

Patria e religione. — Chi ieri mattina 8, circa le 9, è passato per il largo Arenula, ha sentito l'animo commosso innanzi a ciò che ogni italiano ha di più caro: la sua Chiesa e i suoi soldati. Si portava solennemente il Viatico agli infermi della Parrocchia di S. Carlo al Catinari e la processione da Torre Argentina si avviava verso la chiesa, quando dal ponte Garibaldi si avanzavano i bersaglieri.

In men che si dica, si schierano, come prescrive il regolamento, e presentano le armi: il parroco, P. Vitale, che portava il SS. fa sosta e li benedice. La folla della processione e molta gente dalle finestre applaudirono, nè mancarono i " viva all'esercito. „

Le elezioni dei probi-viri — Le elezioni complementari dei probi-viri per i collegi 2., 4. e 6. di Roma sono state fissate pel giorno 18 del corrente mese.

Gli elettori riceveranno a domicilio il certificato d'iscrizione nelle liste; coloro che non lo ricevessero potranno ritirarne il duplicato nel giorno che precede quello delle elezioni, dalle ore 9 alle 15, presso l'ufficio municipale di statistica posto in Campidoglio sotto il Portico del Vignola

Ogni collegio sarà costituito di 20 componenti di cui dieci eletti dagli industriali e dieci dagli operai.

Ciascun elettore ha diritto di scrivere nella scheda tanti nomi quanti sono i probi-viri della rispettiva classe da nominarsi, ossia dieci.

Nuovo ufficio telegrafico — A Porta San Lorenzo è stato attivato il 4 corr. un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Alla Mostra agraria. — Ieri S. M. la Regina si è recata a visitare la sezione didattica dell'Esposizione agraria di Villa Borghese.

S. M. si rallegrò specialmente per la regolarità colla quale è stato preparato il campicello.

L'Educatorio Baccelli. — Domenica scorsa il cav. Filippo Fornari ha offerto, con quella squisita cortesia che lo distingue, una splendida ricreazione a tutti i bambini dell'Educatorio Baccelli, di cui egli è l'economo.

Alle ore 8 gli alunni, in numero di 130, trasportati dagli omnibus si recarono fuori P. Pia alla fattoria Fornari, passato il P. Nomentano ove ebbero cortese accoglienza e lauta refezione.

Impossibile descrivere la gioia di quei poveri piccini, che per la prima volta viaggiavano in vettura e potevano trastullarsi liberamente sotto la vigile sorveglianza delle rispettive maestre.

Il cav. Fornari, che con cuore paterno ha saputo ideare e tradurre in fatto una festa così simpatica e geniale pe' poveri figli del popolo, merita la riconoscenza di quanti s'interessano della loro sorte.

Lavori stradali. — Giovedì 22 corr. in Campidoglio avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei lavori di costruzione d'una fogna nelle vie della Consolazione e delle Grazie, per cui è prevista la spesa di L. 7.000.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con scheda d'ufficio e con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

— Nello stesso giorno ed alle stesse condizioni avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei lavori occorrenti alla lastricazione con lastre di pietra di Bagnorea in un tratto del marciapiede della via Leopardi ed alla costruzione di una zona selciata aderente, per cui è prevista la spesa di Lire 4,450 circa.

Ai SS. Apostoli. — Alla Messa per Castelar, che sarà celebrata domani in SS. Apostoli, canterà gentilmente Francesco Marconi.

Società degli agricoltori italiani. — Iermattina fu iniziata la terza assemblea generale, con la trattazione del tema " La coltivazione del tabacco in Italia. „ relatore il prof. A. Felcini.

La discussione, seguita al riassunto del relatore, fu seria ed animatissima. Da parte del cav. C. Tebaldi, del cav. Zocco, del conte P. Manassei e dal principe L. Boncompagni si criticò, sotto aspetti diversi, l'opera del ministero delle finanze, giudicato troppo restio nell'autorizzare e incoraggiare la coltivazione dei tabacchi.

Rispose il cav. Chelli, capo sezione alla direzione dei tabacchi, cercando vivamente di scagionare la amministrazione.

La discussione proseguirà in altre sedute. Essa offre molto interesse perchè vi sono rappresentati, da una parte, il ministero delle finanze (rapp. cav. Chelli), quello dell'agricoltura (rapp. dal prof. Comes della R. scuola superiore d'agr. di Portici), il R. Istituto sperimentale per la coltivazione dei tabacchi (rapp. dal prof. Angeloni) e dall'altra parte parecchie Camere di commercio e molti e molti agricoltori interessati.

Stamane si tratterà del commercio della seta fra l'Italia e la Francia in rapporto all'agricoltura nazionale. Sarà relatore l'on. L. Gavazzi.

I ricevitori postali-telegrafici. — Ieri una Commissione rappresentante i ricevitori postali e telegrafici del Regno ed i loro supplenti, presentata dall'on. Bonfiglio, consegnò all'on. Nasi un bellissimo *album* con una pergamena artistica, e coi nomi degli aderenti distribuiti per provincia, per attestare la loro riconoscenza verso l'ex-ministro, che provvide al miglioramento della loro condizione.

Difatti è bene ricordare, che la riforma attuata dall'on. Nasi non si limitò al personale di ruolo, come in tutti gli altri progetti, ma fu estesa con particolare benevolenza al numeroso personale fuori ruolo, che dai detti ricevitori va fino ai più umili agenti subalterni.

R. Accademia di S. Cecilia. — La R. Accademia di S. Cecilia è autorizzata a conferire il diploma di magistero, in seguito ad esame, alle signore Filati Giulia e Drudi Francesca, nella classe di pianoforte: Piazzi Niny, nella classe di violino.

I ruderi. — Ci scrivono: Caro Cronista. Non credi che valga la pena di rammentare a quei signori del Demanio, che al Corso V. E. e precisamente in piazza della Chiesa Nuova esistono dei *ruderi* addossati al palazzo in angolo a via Larga, che per renderli maggiormente *antiestetici* li hanno ridotti a indecenti baracche?

E pensare che in un bel centro di Roma, dobbiamo assistere da tant'anni a questa bruttura!

Con poche migliaia di lire si toglierebbe uno sconcio in una principale arteria della Capitale, e... si darebbe lavoro anche a qualche dozzina di operai disoccupati.

Ti sarò gratissimo se vorrai farne un cenno nell'accreditato " Popolo Romano. „

Un assiduo.

Ecco appagato l'*assiduo*. E' inutile dire che si associamo completamente alle sue osservazioni.

I carbonai. — I negozianti di carbone della Sezione Roma de' Commercianti Cattolici ci pregano di render noto al pubblico che da domenica prossima, e per tutte le feste dell'anno i negozianti di carbone in Roma chiuderanno i loro negozi alle ore 13 precise per riaprirli la mattina seguente.

I telegrafisti — Col treno della linea di Firenze, ieri, alle 13.10, giunsero in Roma i telegrafisti stranieri ed italiani, reduci dal Congresso internazionale di Como.

Alla stazione di Termini si trovavano a riceverli il comm. Grillo, capo-divisione al Ministero delle Poste, il cav. Civalleri, consigliere comunale, il cav. Angelini, presidente del Sub-comitato di Roma, e quasi tutto il personale dell'Ufficio centrale telegrafico.

I congressisti sono circa 200, tedeschi, francesi, rumeni e di altre nazionalità.

Ecco il programma dei festeggiamenti d'oggi: Ore 8.30, visita al Foro Romano — Ore 17, visita al Palatino ove suonerà il concerto comunale diretto dal maestro Vessella — Illustrazione degli scavi e dei monumenti fatta da professori gentilmente inviati da S. E. il ministro della pubblica istruzione — Ore 21,30 ricevimento ai musei Capitolini.

Società Dante Alighieri. — Il Consiglio centrale della Società Dante Alighieri ha tenuto in questi giorni, sotto la presidenza del senatore Villari, la consueta adunanza mensile. Si erogarono a scopi sociali 1700 lire. Si prese atto della risposta favorevole del cantone di Vaud per l'apertura di una scuola a Briga per gli operai italiani del Sempione. Si diede mandato di fiducia a una speciale Commissione per stabilire le modalità di esercizio della lotteria nazionale concessa alla Società dal Parlamento per l'anno 1900. Si constatò che i Comitati locali hanno finora versato durante l'anno nella cassa centrale L. 22.000 segnalandosi per l'entità dei contributi i Comitati di Udine, Padova, Venezia, Milano, Firenze e Roma. Si prese atto della recente costituzione di Comitati locali a Campobasso, Cesena, Forlì, Cortona, Oneglia, Ascoli Piceno, Palermo, Arezzo e Urbino.

Fu da ultimo irrevocabilmente fissata l'epoca del X Congresso a Messina tra il 29 ottobre e il 2 novembre.

Imposte dirette. — La Commissione di 1ª istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto in parte i reclami per la tassa di ricchezza mobile di Rossi Vincenzo, Di Felice Feliciano, fratelli Angelilli.

Ha respinto quelli di Guerrini Dircea, Pranzetti Angelica, Baggiani Olimpia, Roesler Franz Alessandro, Chiocchio Cesare, Cardella Pietro, Colasanti Attilio, Caroselli Attilio, Rossini Salvatore, Angero Achille, Monti Guarnieri.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 6 giugno 1899.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U	D	Morti U	D	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	483	93	576	26	1	27	14	3	4	1	22	491	90	581
S. Antonio	159	242	401	—	—	—	1	—	1	1	3	157	241	398
S. Gallo	150	—	150	—	—	—	—	—	—	—	—	150	—	150
S. Giovanni	—	410	410	—	14	14	—	4	—	—	4	—	420	420
S. Giacomo	155	98	253	6	5	11	4	1	—	1	6	157	101	259
Consolaz.	63	29	92	4	1	5	2	—	—	—	2	65	30	95
S. Gallicano	66	110	176	—	4	4	2	4	—	—	6	66	110	176
	1076	983	2060	36	25	62	23	12	5	3	43	1086	992	2078

Tentato suicidio. — Nella propria abitazione in via Ripetta 190 p. 3, il nichelatore Andreocci Ferruccio, di anni 26, da Firenze, perchè stanco di vivere a causa di una malattia incurabile tentava di suicidarsi tagliandosi con un rasoio il collo.

Trasportato all'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— Mazzucchi Caterina, d'anni 34 da Piglio, per dispiaceri di famiglia ieri alle 20, nella sua abitazione in via S. Maria in Monticelli N. 15 p. 3, ingoiò una soluzione di sublimato corrosivo allo scopo di suicidarsi.

Fu trasportata alla Consolazione dal brigadiere Dargolo Francesco.

La Mazzucchi si era fatta dare il sublimato da Lerai Stella dicendole di averne bisogno per curare una ferita.

I medici la dichiararono fuori di pericolo.

Rissa. — Iersera, alle 23, all'angolo di via della Robbia e via Aldo Manuzio, trovavasi una comitiva di giovanotti in parte pregiudicati uno dei quali, certo Senni Alessandro, tolse a Capezzoni Clementino, di anni 12, da Rocca Secca, un portamonete vuoto che teneva in tasca.

Questi avvistosene ne richiese la restituzione. Il fratello del Capezzoni a nome Crescenzio, di anni 17, si accapigliò allora col Senni.

Dai pugni si passò ben presto ai coltelli e ambedue rimasero feriti.

Il Capezzoni alla notte andò a medicarsi alla Consolazione. Ne avrà per 15 giorni con riserva.

Anche il Senni fu ieri mattina a medicarsi, di alcune leggere lesioni, all'ospedale di Sant'Antonio dove venne trattenuto in arresto.

Fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Malvagità — Il ragazzo Di Biagio Guido, d'anni 9, stava in piazza Cairoli ad assistere alla sfilata del corteo della Comunione in fiocchi, quando un gruppo di giovinastri lo prese a scapaccioni senza alcun motivo. Il fratello Romolo, sopraggiunto in quel momento, ne prese le difese, ma da uno di quei giovinastri ricevette una bastonata che gli staccò il padiglione dell'orecchio sinistro.

Ne avrà per 15 giorni di cura.

Le guardie presenti si limitarono a portare all'ospedale il ferito.

Schiacciato da un carro — Il carrettiere Profilo Samuele di anni 52, da S. Michele in Teverina, stando sopra un carro carico di carbon fossile, in via dei Vascellari, nella rampa che dà al ponte Palatino, cadde.

Investito da una ruota del carro, riportò gravi lesioni. Fu trasportato privo di sensi alla Consolazione, dove gli riscontrarono la frattura della decima costola destra e commozione cerebrale.

Ne avrà per un mese.

Ladri. — L'altra sera fu proceduto all'arresto di Di Cicco Leonardo, d'anni 24, da Villa S. Maria (Chieti), per furti commessi in danno del principe di Belmonte, presso del quale era addetto in qualità di domestico.

Si visitò accuratamente il palazzo del principe, in via Venti Settembre 3, e nelle cantine furono trovate alcune casse, pronte per essere spedite, e contenenti bottiglie di liquori, piatti di porcellana, biancheria ed altri oggetti.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— In una fabbrica di ghiaccio in via Ancona l'operaio Riccardi Augusto, d'anni 51, fu colpito da un grosso pezzo di ferro caduto dall'alto. 20 giorni di cura.

— Il ragazzo Barliasano Enea al Corso d'Italia ricevette una sassata da un suo compagno.

Riportò una contusione piuttosto grave alla gamba destra.

In Vaticano.

— Ieri il Papa ricevette monsignor Davide Camilli, vescovo di Fiesole, Amilcare Tonietti vescovo di Montalcino, Tommaso Cirielli prelato di Altamura e Acquaviva.

Alle 10.30 di ieri, munito dei conforti religiosi, con cristiana rassegnazione, spirava

SANTE VENERATI

Direttore del Panificio degli Ospedali di Roma.

Il trasporto avrà luogo oggi venerdì 9, alle ore 17, movendo dall'abitazione dell'estinto, via Tor Millina 35.

La presente serve di partecipazione.

La Famiglia.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà

Sabato, 10 giugno 1899 - **2.ª** *Custodia vende*

Oggetti d'oro impegnati il dì 7 novembre 1898 fino alla polizza **243300.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 12 novembre 1898 fino alla polizza **247200.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di 9 venerdì saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

8 Giugno

Costanzi — *La famiglia Pont-Biquet* richiamò iersera numerosissimo pubblico.

Claudio Leigheb e il Calabresi furono di una comicità insuperabile e fecero passare tre ore nella più schietta allegria.

I due valorosi artisti furono applauditissimi.

Questa sera a richiesta generale si darà l'ultima replica della *Gelosa* e a giorni verrà rappresentata la graziosissima *pochade: Lo stratagemma di Serafini* che destò tanto entusiasmo nella scorsa stagione di prosa.

Valle — Edoardo Scarpetta, ha trovato la miniera d'oro nella *Papa movibile.*

La graziosa commedia, ricca di situazioni brillanti fa accorrere seralmente numerosissimo pubblico.

Il lavoro veramente indovinato al quale Scarpetta ha saputo aggiungere delle scene originalissime e piena di comicità ha anche il vantaggio di essere eseguito con mirabile perfezione.

La commedia poi è stata arricchita di *couplets* musicali scritti da Vincenzino Scarpetta e che ogni sera vengono *bissati.*

In quanto alla esecuzione da parte di Edoardo e Vincenzino Scarpetta, di Della Rossa e di Mancini non potrebbe riuscire maggiormente brillante.

Adriano. — Alla seconda dell'*Amico Fritz* il successo fu ancora più accentuato della prima sera: Bissati il meraviglioso duetto ed il preludio dell'ultimo atto.

Per l'esecuzione dobbiamo anzitutto rilevare che la signora Peri è stata una *Suzel* completa, vittoriosa avendo dovuto lottare con confronti giganteschi. Essa sa dare al personaggio una interpretazione delle più fine, delle più accurate: sempre sicura, soave, appassionata, la Peri si è dimostrata valorosa quanto mai ed ha dato a tutte le squisite melodie, profuse come sempre dal Mascagni nella sua opera, un colorito efficacissimo.

A noi romani, che vedemmo il felice debutto della distinta artista e che ne confermammo il progresso ed il successo grandioso l'anno scorso nella *Bohème*, riesce gradito registrare anche questo che è certo fra i più fortunati.

Il Betti sebbene non ancora perfettamente padrone dell'ambiente vasto dell'Adriano, contribuì al successo specie nel duetto delle *ciliegie*, ed il Bellatti per quanto sacrificato nella parte del *Rabbino*, pure contribuì al buon esito e seppe far rilevare la correttezza scenica, che unita al metodo sobrio, sicuro di canto forma di lui un artista eccellente che avremo però campo di meglio apprezzare nella *Bohème* di Leoncavallo.

Del resto non rimane altro che una parola di elogio all'orchestra, ed al maestro Zuccani il sincero consiglio di conservare più regolari i tempi, ciò che senza dubbio si verificherà nella replica di sabato.

Stasera intanto *Carmen.*

Nazionale — Questa sera *Spiritismo* di V. Sardou, traduzione di G. Zuliani.

Domani serata d'onore dell'attore Carlo Duse con la commedia satirica di Sardou: *Il Coccodrillo.*

Quirino — Questa sera riposo per assicurare per sabato l'andata in scena dei *Lombardi.*

Manzoni — Letteralmente gremito iersera questo teatro per la beneficiata dell'attore brillante Vestri, che ebbe applausi nelle varie parti del programma e a cui furono offerti doni in quantità.

Lo spettacolo stasera si replica per intero.

Sferisterio Sallustiano — Prima partita d'oggi: *rossi*, Bessi, Franchi e Tarabelli; *turchini*, Moggi, Mazzoni e Nidiaci E. — Seconda partita: *rossi*, Franchi, Nidiaci L. e Nidiaci E.; *turchini*, Lotti, Mazzoni e Tarabelli.

Fabr.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Il Ministro del Tesoro, prendendo argomento dalla relazione dell'on. Cambray-Digny, fece una vera e propria esposizione finanziaria, esponendo le condizioni della finanza e della economia nazionale e le linee generali del programma finanziario del Ministero. Il suo discorso, chiaro, limpido, sincero, riscosse vivissime approvazioni da parte del Senato.

A scrutinio segreto fu poi approvato il disegno di legge sulle bonifiche, nonchè il bilancio d'assestamento 1898-99 ed il consuntivo 1896-97.

La Camera di ieri.

La seduta cominciò con un appello nominale provocato dagli ostruzionisti sulla concessione di alcuni congedi.

Dopo le interrogazioni fu posta in discussione l'elezione dell'on. Dozzio a Corteolona.

Dopo un dibattito lungo e rumoroso la Camera, contrariamente alla proposta della Giunta, convalidò per appello nominale l'elezione dell'on. Dozzio.

In principio di seduta l'on. Boselli presentò la domanda per l'esercizio provvisorio di sei mesi per tutti quei bilanci che non saranno stati approvati prima del 30 giugno.

Sotto Giunta dei bilanci.

La Sotto Giunta del bilancio dei lavori pubblici ha approvato la relazione dell'on. Danieli sul progetto: " Autorizzazione di spese per diverse opere pubbliche e determinazione degli stanziamenti nella parte straordinaria del bilancio dei lavori pubblici durante il quadriennio finanziario 1899-1900 al 1899-1903. „

Giunta trattati e tariffe.

La Giunta dei trattati e tariffe accolse in massima la proposta di accordare la proroga fino al 31 dicembre del trattato in vigore fra l'Italia e la Grecia.

Si discusse poi della convenienza da parte della Commissione di occuparsi per tempo (onde non trovarsi in ritardo) di alcuni ritocchi sul trattato che valgano a migliorare il nostro commercio sulle treccie e cappelli di paglia colla Grecia ed altre modificazioni sulle voci vini ed olii.

Fu stabilito quindi d'invitare i due Ministri degli esteri e dell'agricoltura ad intervenire in una prossima adunanza per concertare i mezzi di poter negoziare quelle voci suaccennate nell'interesse del paese.

La legge per le bonifiche.

L'on. Ministro dei lavori pubblici ripresenterà oggi alla Camera il progetto, approvato ieri con bellissima votazione dal Senato, e della quale hanno giusto motivo di soddisfazione l'on. Lacava e l'on. relatore Mezzanotte, e, nel domandarne l'urgenza, proporrà che sia rimesso alla medesima Commissione, la quale ebbe a riferirne la prima volta.

Siccome le modificazioni concordate fra il ministro e la Commissione del Senato, senza alterare la sostanza, hanno migliorato l'organismo e l'economia del progetto, è da ritenere che la Camera lo approverà senza ritocchi per evitare nuovi ritardi all'applicazione di una legge, che riuscirà di grande beneficio al paese.

Consiglio dei Ministri.

Ieri mattina si riunì il Consiglio dei Ministri ed approvò il progetto di esercizio provvisorio per sei mesi.

Si occupò quindi di affari di ordinaria amministrazione.

Dopo il Consiglio i Ministri si recarono al Quirinale per la relazione al Re e la firma dei decreti.

Ministero Interno.

Ieri si è riunita la Giunta permanente araldica ed ha dato parere su 94 affari.

La Giunta fu presieduta dal Duca di Fiano, coll'intervento del Sotto Segretario di Stato on. Bertolini.

Domenica poi si riunirà la Consulta Araldica, sotto la presidenza dell'on. Pelloux.

Ministero Guerra.

Domenica 11 corrente verranno sottoposti alla firma di S. M. il Re i decreti con i quali saranno promossi complessivamente più di 1200 ufficiali in congedo.

Ministero Esteri.

Sabato prossimo farà ritorno in Roma S. E. De Nelidow, ambasciatore di Russia.

Ministero Grazia e Giustizia.

Il cav. Publio Spinetti, capo sez. al Ministero, è stato nominato cavaliere nell'ordine Mauriziano.

Nella Magistratura.

Onorificenze — Sono stati nominati Commendatori Mauriziani: Caselli comm. Enrico, pres. di sez. Corte di cass. di Roma - Valentini comm. Vincenzo, primo pres. Corte d'app. Catania.

Ufficiali dell'istesso ordine: Antonucci comm. Giuseppe, cons. Cassazione di Napoli - Lucchini comm. Luigi, id. id. Roma - Marangoni cav. Luigi, id. id. Torino - Perfumo comm. Enrico, id. id Roma - Gargiulo comm. Francesco Saverio, sost. proc. gen. Corte di Cass. Napoli - Barracano cav. Matteo, id. id. id. Roma.

Cavalieri dell'istesso ordine: Brayda cav. Giovanni, cons. Corte d'app. di Napoli - Ricciulli cav. Cesare, id. id. id. - Palumbo cav. Natale id. id. Catania - Fontana cav. Paolino, id id. Bologna - Risso cav. Aniello id. id. Genova - Cocito cav. Edoardo id. id. Milano - Bergamaschi cav. Alessandro id. id. Firenze - Squitieri cav. Michele id. id. Trani - Barraco cav. Giuseppe sost. proc. gen. Corte d'app. Catania - Redaelli cav. Alessandro id. id. Milano - Coppola cav. Antonio proc. del Re al trib. di Ancona - Ricci des Ferres cav. Roberto id. id. Venezia - Stuart cav. Carlo id. id. Forlì.

Movimento — Bolognini cav. Saverio, cons. Corte d'app., da Genova a Torino.

Ministero Lavori pubblici.

Franza cav. avv. Enrico, capo sez. di 2.a cl., è stato promosso alla prima.

Sono stati nominati vice-segr. di 2.a cl. nell'amm. cent. gli avv. Gennaro di Scanno e Filippo Pagano.

Bednschi cav. Andrea, ing. di 1.a cl. nel Genio Civile, è stato promosso ing. capo di 2.a - Briani Vincenzo, allievo ingegnere, è stato promosso ingegnere di 3.a classe.

Ministero P. Istruzione.

Ieri è stato firmato il decreto che stabilisce le norme per la esecuzione degli esami di promozione e di licenza nei ginnasi, licei e istituti tecnici.

Il prof. Luigi Brusoni della scuola tecnica in Civitavecchia è stato richiamato dall'aspettativa.

Il cav. Tommaso Franco rettore del Convitto Nazionale di Voghera è stato collocato a riposo.

Il prof. Nunzio Giovanni del ginnasio di Lovere è stato collocato in aspettativa.

L'on. Baccelli ha disposto che fin da quest'anno siano concesse straordinarie rimunerazioni di incoraggiamento ai maestri ed alle maestre segnalati dalle Autorità scolastiche per diligenza ed efficacia nell'insegnamento delle prime nozioni di agricoltura, del lavoro educativo, dei lavori donneschi e dell'economia domestica.

Ministero Marina.

Il tenente di vascello Zavaglia Alfredo a decorrere dal 1° luglio prossimo venturo, è promosso capitano di corvetta.

Il " Dandolo „, il " Doria „ e il " C. Alberto „ sono giunti a Palermo, la " Liguria „ è partita da Gibilterra, l'" Archimede „ è giunto a Volo.

Le regie navi *Caracciolo* e *Palinuro* (Scuola mozzi) sono partite ieri da Cagliari per il secondo periodo di esercitazioni.

La regia nave *Vespucci* è partita da Hong-Kong per Batavia.

La r. nave *Volturno* è partita oggi da Assab per Moka e Hodeida.

La r. nave *Città di Milano* è partita ieri da Massaua per Assab onde accomodare il cavo.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* dell'8 contiene:

Regi dec. riflettenti costituzioni di Enti morali - Rel. e R. D. che scioglie il Consiglio com. di San Secondo Parmense e nomina Commiss. str. il D. Ottavio Terracini - Prospetto entrate postali del terzo trim. dell'esercizio 1898-99 confrontate con quelle del terzo trim. dell'eserc. 1897-98 — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Informazioni estere

A Parigi.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 7, ore 17,38. — Si smentisce formalmente la notizia della *Petite République* che il duca d'Orléans sia venuto o si trovi a Parigi.

I gruppi della Camera si agitano per provocare una crisi ministeriale.

La destra vorrebbe imbarazzare l'andamento della revisione concedata dal ministero.

La sinistra teme che il ministero manchi di energia per reprimere la reazione.

Il ministero però pare solido.

Parigi, 8, ore 15. — Si temono disordini domenica a Longchamp. I partiti mobilizzano le rispettive forze.

I socialisti che accorreranno per acclamare Loubet, adotteranno il distintivo della rosa rossa.

Si prevede l'astensione del mondo elegante per evitare baruffe.

(S) **Parigi** 8. — Nei circoli parlamentari si assicura che il Governo non accetterà oggi alcuna interrogazione od interpellanza e chiederà alla Camera di proseguire l'esame delle questioni inscritte all'ordine del giorno.

Il Consiglio dei Ministri ha deciso di processare il *Journal du Peuple* per un articolo pubblicato ieri e contenente eccitamenti ai soldati alla disubbidienza.

(S) **Parigi**, 8. — Si prevede che il pres. della Repubblica, Loubet, domenica, in occasione delle corse di Longchamps, sarà oggetto di una grandiosa dimostrazione di simpatia.

Circa 235 gruppi di socialisti e numerose Associazioni sindacali decisero già di recarsi ad acclamarlo.

(S) **Lione**, 8. — Iersera vi furono dimostrazioni in favore e contro il presidente della Repubblica, Loubet. Avvennero risse.

Furono operati quindici arresti.

ULTIMA ORA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 8 ore 17 — Stanotte in territorio di Caselle Landi (Lodi) il sarto Massimino Gabardi uccise per questioni amorose la contadina Bettina Spelta, sedicenne, dandosi quindi alla latitanza.

Genova, 8, ore 18,35. — Carlotta Camera, una ragazza di 25 anni, si è precipitata da una finestra della sua abitazione al quinto piano rimanendo cadavere sul colpo. La causa si attribuisce a dispiaceri di famiglia.

— Verso la fine del mese verrà qui la squadra navale di riserva. In tale occasione avremo una visita del Duca di Genova. Si preparano dei festeggiamenti.

Il naufragio della " Minerva „

Servizio speciale del Pop. Rom.

Genova, 8, ore 18,35. — E' giunto poco fa da Marsiglia uno dei naufraghi della *Minerva*, che si salvò per miracolo rimanendo aggrappato per 27 ore ad una gabbia di polli che galleggiava.

Egli racconta che la *Minerva*, avendo urtato negli scogli e riportato un grande squarcio allo scafo s'affondò in pochi minuti, tanto che non si fece in tempo a calare le scialuppe.

I compagni, veduto il pericolo imminente si gettarono tutti in mare, sperando di salvarsi a nuoto. Egli teme però che siano annegati tutti.

BORSE E MERCATI

Roma, 8 giugno 1899.

Mercato generalmente debole con pochi affari. Rendita 5 0|0 102.85 a 102.80 fine corrente contanti 102.70. Rendita 4 1|2 112.50.

Banca d'Italia 1009 — Commerciale 748 a 746 — Banco Roma 146 — Credito 636 a 635 — Gas 870 a 867 — Acque 1260 a 1245 — Condotte 307 a 306 — Meridionali 783 — Molini 109.50 — Omnibus 418 — Risanamento 33 — Metalli 218 a 216 — Immobiliari 226 a 225 — Credito fondiario 530 a 529 — Ferriere 181 a 179 — Carburo 1050 — Zuccheri 169 — Concimi 131 a 132 — Montecatini 307 — Zuccheri Valsacco 320.

Cambi leggermente più tesi.

Francia 107.10 — Londra 27.00.

Ore 18,30.

Rendita 102.85 — Acqua Marcia 1245 — Condotte 307.

Cambio dazio doganale 9 giugno L. 107.06.

Dal 5 all'11 — fino a L. 100 — L. 107.15.

BORSE ITALIANE — 8 giugno 1899.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 80	102 98	102 77	102 87
Id. fine	— —	102 85	102 87	— —
Id. 4 1|2 0|0	112 10	— —	112 25	— —
Az. B. d'Italia	1002 —	— —	1007 —	1008 —
„ B Generale	— —	101 50	— —	— —
„ ferr. Medit.	605 —	606 —	605 —	605 50
„ „ Merid.	782 —	783 —	782 —	782 25
„ di Torino.	— —	— —	— —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	269 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	505 —	506 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	454 —	455 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	324 25	— —	— —
Id. Merid.	— —	383 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	510 50	— —	— —
„ 4 1|2	— —	517 50	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	513 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	107 07	107 05	107 10	107 05
Berlino id.	132 05	131 95	132 —	131 95
Londra id.	26 98	26 98	— —	— —
Londra a 3|m.	— —	— —	27 —	26 77

Consolidati - Media uff. del Regno - *6 giugno*	*con cedola*	*senza cedola*
5 0|0 lordo	102.75 1|8	100,75 1|8
4 1|2 netto	112.29 7|8	111.17 3|8
4 0|0 netto	102.38	100.38
3 0|0 lordo	63.31 5|8	62.11 5|8

Parigi, 8, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	100 50
„ 3 0|0 perp.	102 07	102 10	102 12
„ 3 1|2 0|0	102 67	102 67	102 72
ITALIANA 5 0|0	96 45	96 30	96 50
turca	23 25	23 15	23 30
spagnuola	65 40	65 35	65 45
russa nuova	— —	92 $^1/_2$	92 $^1/_4$
portoghese	27 10	27 22	27 20
ungherese	— —	102 35	— —
Egiziano 4 0|0	— —	105 25	— —
Banca di Parigi	1122 —	1125 —	1137 —
Banca Ottomana	— —	589 —	591 —
Credito Fondiario	— —	— —	741 —
Azioni Suez	— —	3675 —	3700 —
Lotti Turchi	— —	132 $^3/_4$	134 —
Fer. Meridion. ital.	— —	725 —	729 —
CAMBI sull'Italia	— —	6 $^1/_2$	6 $^1/_2$
su Londra	— —	25 19 $^1/_2$	25 19 $^1/_2$
su Madrid	20 $^3/_4$	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Parigi, 8 ore 16,45 (fonte francese) — Mercato nervoso sopra notizie Transvaal grossi realizzi però chiusura più sostenuta.

Parigi, 8 ore 15,58 (fonte italiana) — Chiusura leggermente migliore voci dimissioni Chamberlain disposizione *exterieur* fermissime 102,10 — 20|25 — 96,25 — 45|50 — 65|25 — 727 — 23,15 — 27,25 — 589 — 65,45 — 65|50 — 19?|1 — 1142 — 3670 — 617 — 1300 — 265 — 307 — 216 — 26,70 — 1125 — 603 — 968 — 303 — 650 — 99 — 117.

Vienna, 8, ferma	7	8
C. austriaca	359 62	360 —
R. aust. oro	120 —	120 05
Id. carta	100 40	100 40
N.ai oro.	9 55	9 55
Lire ital.	44 65	44 70
C. Londra	120 50	120 50

Londra, 8, apertura	7	8
N.i Cons.	108 $^5/_8$	108 $^9/_{16}$
Italiana	95 $^1/_8$	95 $^1/_8$
Turca	23 $^1/_8$	23 $^1/_8$
Egiziano	105 $^1/_4$	105 $^1/_4$
Argento	27 $^{11}/_{16}$	27 $^{11}/_{16}$

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st.

Berlino, 8, sostenuta	7	8
Ital. cont.	95 50	95 40
f. mese	95 50	95 40
Az. Merid.	144 —	143 90
„ Medit.	110 50	110 60
Obb. fer. 3 0|0	60 25	60 10
„ Merid.	— —	62 30
„ Roma	96 80	96 80
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	140 50	139 90
Rublo	216 90	216 95
cambio Italia	— —	75 75

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 1|2 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 8 giugno — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 12000 — TENDENZA sostenuta

Havre, 8 giugno — ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 1500 — Prezzo fine giugno L. 39 1\|2 — TENDENZA ferma

Caffè Santos good average — Vendita sacchi N. 241 — Prezzo f. 34 — TENDENZA calma

Parigi, 8 giugno ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prim. marca	43	75	44	—	
Avena	17	50	17	75	
Olio di colza	49	25	50	—	
Spiriti	41	50	42	—	
Zuccari	106	—	106	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

IL POPOLO DELLA NEBBIA

ROMANZO di H. RIDER HAGGARD

(Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini)

CAPITOLO XII.

Un lotto di gran valore

Apparentemente vi trovò qualche cosa che lo trattenne, perchè, invece di precipitarsi contro di lui, proruppe in un sacco di minaccie e di parole oscene.

E' difficile dire come sarebbe finita la cosa, se in quel momento Pereira non avesse creduto di intervenire energicamente.

— Pace! — tuonò egli colla sua grossa voce e coi capelli bianchi irti dalla rabbia — Ho dato il benvenuto a quest'uomo ed egli è il benvenuto. Dovrà dunque la mia parola essere contraddetta da un ragazzaccio schiamazzatore come tu sei? Chiudi quella tua boccaccia o, per i Santi, ti faccio mettere ai ferri.

Il conduttore di schiavi obbedì; forse non gli dispiacque di trovar una scusa per evitare la contesa. Ad ogni modo, gettando un guardo bieco a Leonardo, si ritirò e stette zitto.

Ristabilita così l'armonia, Pereira chiamò a sè Leonardo, gli strinse la mano e gli fece portar da bere da una giovane schiava. Poi si rivolse a' suoi compagni così:

— Miei agnellini, miei cari compagni, miei fidi amici, questo è un triste momento per me, vostro vecchio capo, perchè sono qui per dirvi addio. Domani il Nido non conoscerà più il Diavolo giallo e voi dovrete trovarvi un altro capo.

" Ohimè! io divento vecchio, non posso più attendere al lavoro ed il commercio non è più quello che era grazie a questi maledetti Inglesi ed ai loro incrociatori, che vanno su e giù per le nostre acque per defraudare la gente onesta del frutto delle loro imprese.

" Per quasi cinquant'anni mi sono occupato di affari, e credo che gli indigeni di queste parti mi ricorderanno, non con collera, oh no! ma come un benefattore

" Poichè non sono forse passati per le mie mani circa ventimila dei loro giovani, tolti da me alla barbarie e mandati ad apprendere i benefici della civiltà e delle arti della pace in case di buoni ed indulgenti padroni?

" Qualche volta, non spesso, ma di tanto in tanto, si è versato del sangue durante le nostre piccole spedizioni. Lo rimpiango; ma che volete? Questa gente è così ostinata che non sa scorgere quanto vantaggioso sia per lei il venire sotto le mie ali. E se essi ci contrastano nella nostra opera buona, ebbene, bisogna combattere. Tutti noi conosciamo le amarezze dell'ingratitudine, ma dobbiamo sopportarle.

" E' una prova che ci vien mandata dal Cielo; ricordatevi di questo, agnellini miei. Così, io mi ritiro con quei modesti guadagni che ho fatto con una vita di fatiche... e a dir vero li ho già messi al sicuro perchè qualcuno di voi non fosse indotto in tentazione... e vado a finire i miei giorni nella pace e nelle preghiere.

" Ed ora vi è un'altra piccola cosa. Nel nostro ultimo viaggio è capitata per caso nelle nostre mani la figlia di un maledetto inglese.

" Io l'ho presa e l'ho condotta qui, e come suo costode vi ho chiesto di riunirvi questa notte affinchè io possa sceglierle un marito, come è mio dovere di fare.

" Non la posso prendere io stesso perchè fra la tranquilla popolazione dei dintorni di Mozambico, dove vado a stabilirmi, la sua presenza potrebbe sollevare troppo strane contese. Così voglio essere generoso e cederla ad un altro.

" Ma a chi darò questo tesoro, questa perla, questa dolce ed amabile fanciulla? Come posso io, fra tanti degni gentiluomini anteporre l'uno agli altri e dichiararlo il più meritevole di aver la fanciulla? Io non lo posso; così devo rimettermi alla sorte, perchè so che il Cielo sceglierà molto meglio di me. Perciò, a colui che è disposto a farmi il più grande regalo, io darò la fanciulla affinchè lo consoli del suo amore... a farmi un regalo, avete inteso, non a pagarmene il prezzo.

" Ad ogni modo forse sarà meglio che l'ammontare del dono sia fissato col solito metodo dell'incanto... ed in oncie d'oro se vi aggrada!

" Ancora una condizione; in questa faccenda, amici miei, non vi dev'essere nulla di irregolare. La chiesa deve dire in questo la sua parola, e colui che sarà da me prescelto dovrà sposare la ragazza in presenza di tutti noi.

" Non abbiamo noi un prete disponibile e non dobbiamo forse procurargli del lavoro? Ora, figli miei, il tempo passa. Olà, conducete fuori la ragazza inglese

Questo discorso non fu proferto tutto di seguito come è qui stampato.

Al contrario ebbe molte interruzioni, per lo più ironiche, e le allusioni al "regalo" che si doveva dare per la fanciulla ed alla proposta cerimonia di matrimonio furono accolte da scoppi di ribalde risate.

Poi il rumore cessò, perchè tutti erano in attesa dell'apparire di Juanna.

Pochi istanti dopo, una figura vestita di bianco e scortata da parecchi uomini fu vista avanzarsi dalla parte dell'armeria.

Quella figura veniva innanzi sotto il lume di luna con un passo lesto ed agile, non guardando nè a destra nè a sinistra e, giunta di faccia alla veranda, si fermò.

Così Leonardo vide per la prima volta Juanna Rodd. Essa era alta e ben slanciata, i suoi capelli scuri erano stretti in un semplice nodo dietro la testa formosa, le fattezze erano fini, il viso di un bel colorito ed alquanto rotondo.

Tutto questo Leonardo lo vide al primo sguardo, ma non fu che quando la fanciulla alzò gli occhi e si guardò attorno che egli scoprì il fascino particolare di quel volto, cioè lo splendore degli occhi.

In quel momento ed a quella luce non ne potè distinguere il colore, cosa difficile in qualunque caso poichè essi cambiavano dal grigio all'azzurro a seconda delle ombre che cadevano su di loro, ma potè vedere che erano grandi e lucenti, imperterriti eppure dolci. Portava una veste araba riccamente lavorata ed aveva sandali ai piedi.

Juanna si fermò di faccia alla veranda e guardò tutti; poi parlò con voce dolce e chiara.

— Che volete ora da me, Don Antonio Pereira? — disse.

— Colomba mia — rispose lui colla sua voce fioca e beffarda — non siate in collera col vostro schiavo. Io vi ho promesso, colomba mia, che vi avrei trovato un marito, ed ora tutti questi valorosi gentiluomini sono qui per la scelta. E' l'ora del vostro matrimonio, colomba mia.

— Don Antonio Pereira — rispose la fanciulla — io vi supplico per l'ultima volta. Sono qui fra voi senza aiuto e non vi ho fatto alcun male, lasciatemi andare incolume, ve ne prego.

— Lasciarvi andare incolume! Come? chi vi vorrebbe fare del male, colomba mia? rispose il satiro. — Sì, questa è la mia intenzione, vi lascierò andare con un marito.

— Io non andrò mai con un marito di vostra scelta, Don Antonio — disse Juanna con voce bassa e ferma. Siatene tutti sicuri. Io non ho paura di voi perchè Dio mi assiste. Ed ora, come vi ho supplicato per l'ultima volta vi avverto Don Antonio, voi ed i vostri perversi compagni. Continuate se volete nell'iniquità; ma un giudizio vi aspetta. La morte mandata dal Cielo, vi sta vicina, assassino, e dopo la morte la vendetta.

Così ella parlò, non molto forte, ma con una potenza, con una dignità di contegno che incusse terrore nella maggior parte di quegli induriti ribaldi.

Mentre stava parlando i suoi occhi incontrarono per la prima volta quelli di Leonardo Outram. Egli si era chinato in avanti per ascoltare e, nel suo affanno e nel suo sdegno, aveva dimenticato di conservare quella espressione truce che richiedeva la parte da lui rappresentata. Il viso di Leonardo era ancora quello di un gentiluomo inglese, nobile ed aperto benchè un po' severo.

I loro occhi s'incontrarono e quell'incontro fece far pausa a Juanna. Essa lo guardò rapidamente come se volesse leggergli proprio nell'anima, e nello sguardo che egli le ricambiò ella vide tutta la volontà, tutto il desiderio di rivelarsi a lei come amico. Non si erano mai incontrati prima, nessuno dei due sognava l'esistenza dell'altro e nell'apparenza esteriore di Leonardo vi era ben poco che lo potesse distinguere dai ribaldi che lo circondavano. Eppure l'acuta intelligenza della fanciulla resa ancora più acuta dalla disperazione, lesse ciò che era scritto negli occhi di lui e lesse bene. Da quell'istante Juanna sentì di non essere più sola fra quei lupi, sentì che vi era almeno una persona la quale, potendo, l'avrebbe voluta salvare.

In un attimo essa aveva fissato il volto di lui ed abbassato di nuovo gli occhi per timore di destare sospetti. Poi vi fu una pausa, perchè le menti di quegli uomini eran turbate; la fanciulla aveva risvegliato in loro qualche rimasuglio di coscienza, aveva ravvivato il timore di una vendetta futura, di una vendetta assai prossima.

Tutti eravo commossi, ma più di tutti colui al quale essa aveva diretto le sue parole. Il Diavolo giallo si lasciò ricadere sulla seggiola dalla quale si era alzato per parlare, una magnifica seggiola d'ebano intarsiata d'avorio, col sedile di corda ed un panchettino per i piedi attaccato. Un timore superstizioso si era impadronito di lui e lo faceva rabbrividire visibilmente.

La scena era tale che Leonardo non la dimenticò più.

Su in cielo la luna splendente, davanti a lui una fila di faccie malvagie coll'impronta di una insolita emozione, e sola in mezzo a loro la bellissima fanciulla, superba malgrado l'immensità della sua vergogna ed in atto di sfida anche là in mezzo a quei nemici riuniti per rovinarla.

Per un istante il vento si era calmato ed il silenzio era profondo, così profondo che Leonardo potè udire il miagolio di un gattino che, saltato giù dalla veranda, si fregava contro i piedi di Juanna. Anch'essa lo sentì e, chinandosi, prese la bestiola e se la strinse al petto.

— Lasciatela andare — gridò una voce dalla folla — E' una strega e ci porterà la mala ventura.

A quella voce Pereira sembrò svegliarsi. Con un' orribile bestemmia saltò giù dal suo seggio e scese i gradini avvicinandosi alla sua vittima.

— Maledetta voi, sgualdrina che siete! — disse — credete di spaventar degli uomini colle vostre minaccie? Fate che Dio vi aiuti se lo può. Il Diavolo giallo è un Dio qui. Voi siete in mio potere, al pari di questa bestia — e così dicendo strappò il gattino dalle braccia della fanciulla e lo scaraventò in terra.

" Lo vedete? Dio non aiuta il gatto e non aiuterà nemmeno voi. Via, lasciate che costoro vedano quel che hanno da comperare — così dicendo, le strappò la bianca veste dal seno.

Con una mano Juanna si racconciò la veste strappata e portò l'altra ai capelli.

Un angoscioso timore si impadronì di Leonardo. Egli sapeva del veleno che essa vi teneva nascosto... voleva forse servirsene?

I loro sguardi si incontrarono un'altra volta ed in quello di lui brillò un lampo di avvertimento.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia ..... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia ..... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUIDA FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Entrata in via Santa Marta, dalle 10 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 9-11. (Permesso via Sagristia 8).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scudiere.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle [illegible]
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1, dalle [illegible] alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Mili[illegible], 9-11 e 13-15.
Catacombe S. SEBASTIANO (presso la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Auditorio di Mecenate: via Merulana; 9 alle 16 1/2.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 10 alle 13
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15 1/2.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Palazzo Farnesina: via Lungara 230, dalle 10 alle 15 1/2.
Gallerie: NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 3/4.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3/4.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-13.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,1	8,20	—	18,30	17,—	19,25	24,—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	8,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	22,10	—
Tivoli-Avezzano	6,5	8,—	—	11,50	16,35	18,35	—
Tivoli	6,5	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	—	12,10	14,35	—	17,5	—
Frascati	6,27	9,10	12,15	15,10	18,50	—	—
Marino-Albano	6,38	1	14,30	—	—	17,19	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,38	1	—	—	—	17,18	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	7,0	100	—	—	17,37	—	—
Velletri-Terracina	7,0	—	11,33	16,36	17,37	—	—
Ronciglione-Viterbo*	4,44	—	10,—	17,20	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,5	14,—	—	19,15	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,15	11,45	4,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	18,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	11,50	5,25	—	19,20	22,35	—
Tivoli	9,—	11,50	—	—	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	30	—	18,20	—	—
Frascati	7,33	9,15	140	18,—	21,—	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,8	129	20,47	—	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	—	7,40	129	20,31	—	—	—
Albano-Marino	8,8	12,38	17,1	20,47	—	—	—
Terracina-Velletri	7,42	9,50	—	15,9	19,38	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	—	15,2	—	—	20,54	—

* Stazione di Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,20	11,30	15,15	18,15	[illegible]	—	—	—
Bagni a.	7,8	10,32	12,38	16,23	19,23	[illegible]	—	—	—
Tivoli a.	7,47	11,10	13,16	17,2	20,2	[illegible]	—	—	—
Tivoli p.	6,12	8,55	12,—	15,34	17,45	[illegible]	—	—	—
Bagni p.	6,53	9,34	12,39	16,28	18,24	[illegible]	—	—	—
Roma a.	8,2	10,42	13,46	17,30	19,32	20[illegible]	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berg-Wirth Lipsia

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Mia Grato tua pietosa prova di amore, ma sempre disperato per tante ragioni che sai. Adoroti, anelando momento rivederti. Spero trovarti sabato casa via Nazionale. 754

Guazzo Giovedì. Mi trasferisco lassù P. ove passerò le mie giornate pensandoti. Ho agito ed agirò sempre col tuo nome soave sulle labbra, colla tua divina immagine nel cuore. Me ne fai una colpa! Resterò a Tivoli dieci giorni. 753

Immer Noie! Sapessi quanto gradita! Ringrazioti gentile pensiero partenza che sfortunatamente non potei allora apprezzare sebbene passato tre volte. Andai in tutti, rimanendo sconsolatissimo. In compenso me ne vorrai un pochino di più. Non capivi freddezza, tesoro mio caro adorato sapessi che battaglia internamente. Ebbi subito tuo stesso pensiero e che sforzo per trattenermi. Dicesti bene sch... odi... Stai allegra, vedrai sapremo vendicarci. Che voluttà ridergli sul viso. Pazienza e vedrai. Quanto? Assai assai perchè mio infinitamente grande. Adorazione, bellezza vita cara moltissimi caldissimi. 758

Cattivo Se non ti è di grave incomodo vieni il sotto. Saluti tanti. 786